



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251
Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato
Codice LEI NNVPP80YIZGEY2314M97

SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente supplemento (il “**Supplemento**”) deve essere letto congiuntamente al – e costituisce parte integrante del documento di registrazione dell’Emittente Iccrea Banca S.p.A. (“**Iccrea Banca**” o “**Emittente**” o “**Banca**”), società capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (il “**Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**” o il “**Gruppo**”), pubblicato in data 10 dicembre 2021 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 1550419/21 del 9 dicembre 2021 (il “**Documento di Registrazione**”),

Il Supplemento è stato pubblicato in data 9 novembre 2022, a seguito dell’approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 0493164/22 del 09/11/2022 ed è stato predisposto dall’Emittente ai sensi dell’articolo 10, paragrafo 1, e 23 del Regolamento (UE) 2017/1129 (il “**Regolamento Prospetto**”) e ai sensi del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato e integrato.

L’adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

In aggiunta, ogni riferimento al “Documento di Registrazione” contenuto nel presente Supplemento al Documento di Registrazione deve intendersi, salvo ove diversamente indicato, come un riferimento al Documento di Registrazione come integrato e aggiornato dal presente Supplemento.

Il presente Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico, per la consultazione, sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.iccreabanca.it e/o del Responsabile del Collocamento, se diverso dall’Emittente, ed in forma stampata e gratuita richiedendone una copia presso la sede dell’Emittente sita in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base sono indicati nelle Condizioni Definitive.

INDICE

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	4
PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	6
Persone responsabili del Supplemento	6
Dichiarazione di responsabilità	6
Dichiarazioni o relazioni di esperti	6
Informazioni provenienti da terzi	6
Dichiarazione dell'Emittente	6
PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	7
La copertina del Documento di Registrazione deve intendersi modificata come di seguito indicato	7
PARTE 2. MODIFICHE ALLA PARTE PRIMA “FATTORI DI RISCHIO”	9
A.1 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19 e dal conflitto Russia-Ucraina	9
A.2 Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnato all’Emittente	12
A.3 Rischi connessi al piano strategico 2022-2024	13
B.1 Rischio di credito	13
B.2 Rischio di mercato	15
B.3 Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani	16
B.4 Rischio di liquidità	17
B.5 Rischio operativo	19
B.6 Rischio di concentrazione degli impieghi	19
B.7 Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza	19
B.8 Rischio collegato a procedimenti giudiziari	20
B.9 Rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali	21
C.1 Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie	22
C.2 Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell’ambito della disciplina delle crisi bancarie	26
PARTE 3. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 1 “PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI”	28
1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	28
1.3. Dichiarazioni o relazioni di esperti	28
PARTE 4. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 2 “REVISORI LEGALI”	29
2 REVISORI LEGALI	29
2.1. Nome e indirizzo dei revisori dell’Emittente	29
2.2. Informazioni circa dimissioni, revoche dall’incarico o mancato rinnovo dell’incarico alla società di revisione	29
PARTE 5. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”	30
4 INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	30
4.1. Storia ed evoluzione dell’Emittente	30
4.1.4. Residenza e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito internet dell’Emittente	32
4.1.5. Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	38
4.1.6. Rating attribuiti dall’Emittente	38

4.1.8. Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente.....	42
PARTE 6. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 6 “STRUTTURA ORGANIZZATIVA”	44
6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	44
6.1. Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa	44
PARTE 7. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE”	49
7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	49
7.1. Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo	49
7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	49
PARTE 8. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 9 “ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA”	50
9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA.....	50
9.1. Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione e di sorveglianza con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché siano significative riguardo l'Emittente	50
9.2. Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza	53
PARTE 9. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 10 “PRINCIPALI AZIONISTI”	55
10 PRINCIPALI AZIONISTI.....	55
10.1. Informazioni relative agli assetti proprietari.....	55
PARTE 10. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE”	56
11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	56
11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	56
11.1.1. Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi	56
11.1.2. Modifica della data di riferimento contabile	56
11.1.3. Principi contabili	56
11.1.4. Modifiche della disciplina contabile	56
11.1.5. Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali	56
11.1.6. Bilancio consolidato.....	57
11.1.7. Data delle informazioni finanziarie	57
11.2. Informazioni finanziarie infrannuali.....	57
11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	57
11.3.1. Revisione contabile e redazione delle informazioni finanziarie.....	57
11.3.2. Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori legali dei conti	57
11.3.3. Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione eventualmente non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione.....	57
11.4. Procedimenti giudiziari e arbitrali	58
11.5. Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente.....	60
PARTE 11. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI”	61
14 DOCUMENTI DISPONIBILI	61

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è stato predisposto dalla Banca al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione in ragione:

- della pubblicazione sul sito internet dell'Emittente in data 8 aprile 2022 del comunicato stampa contenente i risultati finanziari al 31 dicembre 2021 approvati dal Consiglio di Amministrazione e della successiva pubblicazione del Fascicolo del bilancio annuale consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- del rinnovo delle cariche societarie avvenuto nel corso dell'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca tenutasi in data 16 giugno 2022;
- della pubblicazione sul sito internet dell'Emittente in data 11 agosto 2022 del comunicato stampa contenente i risultati finanziari al 30 giugno 2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione e della successiva pubblicazione del Fascicolo del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati.

Il Documento di Registrazione viene modificato ed integrato secondo le modalità di volta in volta indicate nel presente Supplemento.

Per ogni paragrafo del Supplemento sono riportate le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione oggetto di modifica. In particolare, sono apportate le seguenti modifiche:

- 1) alla copertina del Documento di Registrazione;
- 2) alla Parte Prima "FATTORI DI RISCHIO", e specificatamente:
 - paragrafo A.1 "Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19 e dal conflitto Russia-Ucraina",
 - paragrafo A.2 "Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnato all'Emittente";
 - paragrafo A.3 "Rischi connessi al piano strategico 2022-2024",
 - paragrafo B.1 "Rischio di credito";
 - paragrafo B.2 "Rischio di mercato";
 - paragrafo B.3 "Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani";
 - paragrafo B.4 "Rischio di liquidità";
 - paragrafo B.5 "Rischio operativo"
 - paragrafo B.6 "Rischio di concentrazione degli impieghi";
 - paragrafo B.7 "Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza";
 - paragrafo B.8 "Rischio collegato a procedimenti giudiziari";
 - paragrafo B.9 "Rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali";
 - paragrafo C.1 "Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie";
 - paragrafo C.2 "Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell'ambito della disciplina delle crisi bancarie".
- 3) alla Parte Seconda, Capitolo 1 "PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI" e, specificatamente:
 - paragrafo 1.3 "Dichiarazioni e relazioni di esperti";
- 4) alla Parte Seconda, Capitolo 2 "REVISORI LEGALI";
- 5) alla Parte Seconda, Capitolo 4 "INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE";
- 6) alla Parte Seconda, Capitolo 6 "STRUTTURA ORGANIZZATIVA";
- 7) alla Parte Seconda, Capitolo 7 "INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE";
- 8) alla Parte Seconda, Capitolo 9 "ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA";
- 9) alla Parte Seconda, Capitolo 10 "PRINCIPALI AZIONISTI";

- 10) alla Parte Seconda, Capitolo 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA’ E PASSIVITA’”; LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE”;
- 11) alla Parte Seconda, Capitolo 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI”.

Alla data del presente Supplemento al Documento di Registrazione non sussistono offerte oggetto del diritto di revoca per l’investitore ai sensi dell’art. 23 par. 2 bis del Regolamento (UE) 2017/1129, come modificato dal Regolamento (UE) 2021/337 del 16 febbraio 2021.

I termini utilizzati nel presente Supplemento con lettera maiuscola e non diversamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Documento di Registrazione.

Le parti di testo inserite rispetto al Documento di Registrazione sono di seguito riportate in carattere **grassetto sottolineato**, mentre le parti di testo eliminate sono riportate in carattere ~~barrate~~; la dicitura “[omissis]” deve intendersi quale riferimento alle corrispondenti parti di testo non modificate del Documento di Registrazione.

Tutte le parti e le informazioni del Documento di Registrazione, salvo quanto indicato nel presente Supplemento come oggetto di specifica modifica o integrazione, devono intendersi confermate ed invariate.

PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

Persone responsabili del Supplemento

L'Emittente con sede legale e direzione generale in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 legalmente rappresentato – ai sensi dell'art. 28 dello Statuto – dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Maino, si assume la responsabilità del presente Supplemento al Documento di Registrazione, come indicato di seguito.

Dichiarazione di responsabilità

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento al Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Dichiarazioni o relazioni di esperti

Il presente Supplemento al Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni o relazioni rilasciate da esperti ad eccezione delle relazioni rilasciate dalle Società di Revisione (come di seguito definite) che hanno effettuato la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021.

Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 2 (*Revisori Legali*) e 11 (*Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente*).

Informazioni provenienti da terzi

Il presente Supplemento non contiene informazioni provenienti da terzi, fatta eccezione per le informazioni concernenti i giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente di cui al successivo paragrafo 4.1.6 (*Rating attribuiti all'Emittente*).

Si conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di quanto pubblicato da terzi, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le informazioni provengono dalle seguenti agenzie di rating: Fitch Ratings ("**Fitch**"), DBRS Morningstar ("**DBRS**"), e S&P Global Ratings ("**S&P**").

Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- a) il presente Supplemento è stato approvato dalla CONSOB in qualità di Autorità Competente, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- b) la CONSOB approva tale Supplemento solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del presente Supplemento.

PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La copertina del Documento di Registrazione deve intendersi modificata come di seguito indicato



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251
Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato
Codice LEI NNVPP80YIZGEY2314M97

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (“**Documento di Registrazione**”) dell’Emittente Iccrea Banca S.p.A. (“**Iccrea Banca**” o “**Emittente**” o “**Banca**”), società capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (il “**Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**” o il “**Gruppo**”), ai fini Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Prospetto**”) ed in conformità all’articolo 7 ed all’Allegato 6 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 (il “**Regolamento Delegato**”) e del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”). Esso contiene informazioni su Iccrea Banca, in qualità di Emittente di una o più serie di strumenti finanziari (“**Strumenti Finanziari**”) e ha validità per 12 mesi a decorrere dalla sua data di approvazione. Alla scadenza, in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti, non si applicherà l’obbligo di pubblicare il supplemento al Documento di Registrazione.

In occasione dell’emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla singola nota informativa sugli strumenti finanziari di volta in volta approvata (la “**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**” o anche “**Nota Informativa**”), che conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari. Tali documenti formano congiuntamente il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) che sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato “**Condizioni Definitive**”, che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli Strumenti Finanziari e (ii) la “**Nota di Sintesi**”, che riporterà le informazioni chiave sull’Emittente e sugli Strumenti Finanziari specificamente riferite alla singola serie di Strumenti Finanziari. Il Documento di Registrazione, come successivamente eventualmente integrato e modificato dai relativi supplementi (“**Supplementi**”), la relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, integrata dalle Condizioni Definitive e dalla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il “**Prospetto**”) per una serie di Strumenti Finanziari ai fini del Regolamento Prospetto.

L’adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi, ancorché connessi all’Emittente. L’investitore è invitato a leggere il capitolo “Fattori di Rischio**”.**

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 10 dicembre 2021 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 1550419/21 del 9 dicembre 2021, **e successivamente integrato ed aggiornato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 9 novembre 2022 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0493164/22 del 09/11/2022 (il “Supplemento”), entrambi unitamente agli** ~~Il presente Documento di Registrazione e gli~~ altri documenti che costituiscono il

Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico, per la consultazione, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.iccreabanca.it e/o del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente, ed in forma stampata e gratuita richiedendone una copia presso la sede dell'Emittente sita in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base sono indicati nelle Condizioni Definitive.

Nella Parte Prima “FATTORI DI RISCHIO” sezione A, “Rischi connessi alla situazione economico/finanziaria dell’Emittente e del Gruppo”, il paragrafo A.1 “Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19”, deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

A.1 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19 e dal conflitto Russia-Ucraina

Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell’Emittente e/o del Gruppo.

*Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l’Emittente e/o il Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell’Emittente e/o il Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale. ~~Si segnala che sulle~~ **con particolare riferimento allo** scenario macroeconomico nazionale ed internazionale **impattato dagli effetti negativi sull’economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati** ~~incidono i rischi derivanti dalla~~ **alla** diffusione del ~~la~~ forma di polmonite virale denominata “Coronavirus” (COVID-19) **e a partire dal primo trimestre del 2022 al conflitto tra la Russia e l’Ucraina.***

La diffusione della pandemia e le sue implicazioni per la salute pubblica, per l’attività economica e per il commercio, a oltre due anni dall’inizio dell’emergenza sanitaria, continuano ad influenzare in modo significativo i mercati in cui il Gruppo opera.

Nonostante l’impatto della pandemia sull’attività economica si sia notevolmente attenuato nel corso del 2021, anche grazie agli sforzi profusi nella campagna vaccinale in corso, lo sviluppo di nuove varianti collegate al virus nel primo semestre 2022 non ha consentito di ridurre significativamente quegli elementi di incertezza collegati alla ripresa delle attività economiche e produttive. ~~e le conseguenze negative legate al diffondersi di tale virus sull’attività economica internazionale e domestica, con inevitabili riflessi sull’andamento del Gruppo. Nel caso in cui non si riuscisse ad arrestare la diffusione del virus o in caso risultino non pienamente efficaci le campagne vaccinali e in cui le misure di contenimento delle ripercussioni negative sull’economia non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo bancario Cooperativo Iccrea potrebbero essere significativi. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che l’ulteriore rallentamento dell’economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell’incidenza dei crediti non performing e necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesi sul conto economico; sussiste inoltre la possibilità di un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di generare ricavi in ragione dell’indebolimento della domanda di servizi e prodotti sia di finanziamento sia di investimento da parte della clientela, con particolare riferimento ai segmenti corporate, imprese e privati.~~

Lo scenario macroeconomico sopra delineato ha, inoltre, subito una repentina modifica, a seguito della tensione tra Russia e Ucraina che si è tradotta nella prima mattinata del 24 febbraio 2022 in un’operazione militare nel Donbass che ha dato inizio ad un’invasione dell’Ucraina. Tale conflitto e le sanzioni imposte dalla comunità internazionale al Governo, alle aziende e all’ economia della Russia, nonché le contromisure attivate da questo ultimo paese, hanno determinato una situazione di elevata incertezza sul piano macroeconomico, sui tassi di cambio, sui costi dell’energia e delle materie prime, sul costo del debito, sulle aspettative inflazionistiche, sul costo del credito.

In tale nuovo contesto, non sussistono impatti significativi su Iccrea Banca correlati all’esposizione diretta del Gruppo verso la Russia e l’Ucraina. Per quanto riguarda invece gli impatti indiretti, tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo la durata e l’evoluzione del conflitto e delle sue conseguenze sugli scenari macro-economici, nel corso del 2022 il Gruppo ha attivato una serie di azioni, nei processi istruttori, di monitoraggio e di controllo del credito volte ad analizzare e mitigare il rischio indiretto su imprese e famiglie e, allo stato attuale, pertanto, non è possibile escludere effetti negativi per il Gruppo.

Iccrea Banca ritiene che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

Alla data del **30 giugno 2022** presente Documento di Registrazione, il quadro macroeconomico italiano e globale risulta connotato, in particolare, i) dall'incertezza legata all'evoluzione della pandemia da Covid-19, dichiarata fenomeno di emergenza internazionale in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e-ii) dalle connesse misure di contenimento della crisi adottate dalle nazioni interessate dai casi di contagio (tra le quali l'Italia) **e iii) dal conflitto in corso in Ucraina**. Tali elementi hanno condotto a un sensibile aumento dei rischi a cui è esposto il settore bancario, costringendolo a predisporre degli aggiustamenti alla valutazione degli stessi al fine di contenere futuri nuovi impatti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del sistema finanziario italiano e internazionale.

Si deve evidenziare che nel primo semestre del 2022 il conflitto russo-ucraino ha frenato la ripresa economica mondiale in uscita dalla pandemia da Covid-19.

Le ostilità hanno richiesto un pesante intervento umanitario ed innescato una crisi energetica in Europa, contribuendo, in misura apprezzabile, anche ad un aumento dei prezzi internazionali dei prodotti alimentari e delle materie prime. Ciò ha inasprito quindi quelle pressioni inflazionistiche, già rese acute dall'impatto negativo della pandemia sulle catene di fornitura globali. Permangono Nell'attuale contesto macroeconomico permangono, inoltre, alcune incertezze, in particolare: (a) l'andamento dell'economia e le prospettive di ripresa e di consolidamento delle economie di Paesi come gli Stati Uniti e la Cina, che negli ultimi anni hanno mostrato una crescita costante, fortemente condizionati anche dagli effetti della diffusione del COVID-19, di cui sopra; (b) l'esito della controversia commerciale tra Stati Uniti e Cina, che potrebbe avere un effetto sul commercio internazionale e quindi sulla produzione globale; (c) i futuri sviluppi della politica monetaria della Banca Centrale Europea (la "BCE"), nell'area Euro, e della Federal Reserve (la "FED"), nell'area del dollaro, e delle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) la sostenibilità del debito sovrano di alcuni paesi e le relative tensioni ricorrenti sui mercati finanziari; (e) **i rischi legati a un aumento dell'inflazione che ha mostrato elevati aumenti mese su mese e si sta diffondendo sempre di più nel settore dei servizi** il rischio di ripresa inflazionistica (f); **il forte aumento dei prezzi del gas in Europa dovuto alla riduzione delle forniture dalla Russia e, in più in generale, delle commodities energetiche.** ~~le f) conseguenze dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. "Brexit").~~

Accanto al quadro macroeconomico globale, si associano inoltre rischi specifici legati alla situazione congiunturale, finanziaria e politica italiana. L'economia, infatti, registra bassi livelli di crescita esposti alle tensioni internazionali. Inoltre, il contesto politico è storicamente molto influente sull'economia e sull'andamento dei titoli di stato italiani.

~~A fronte dell'attuale incertezza macroeconomica, il primo semestre del 2021 ha evidenziato segnali di ripresa dell'economia mondiale già emersi nell'ultima parte dello scorso anno, grazie principalmente ad alcuni fattori chiave quali il progresso delle campagne vaccinali, soprattutto nei paesi occidentali, l'annuncio di politiche fiscali espansive negli Stati Uniti e l'avvio del processo di approvazione da parte della Commissione Europea dei piani di ripresa e resilienza degli Stati membri – che hanno contribuito a favorire un clima di fiducia su scala globale.~~

~~Il Gruppo, pertanto, si trova ad operare in un contesto caratterizzato da attese positive sulle future evoluzioni contrapposte a situazioni di incertezza legate alla situazione pandemica da Covid 19.~~

~~In tale contesto, nell'ambito delle iniziative avviate dal Gruppo ai fini della gestione strutturale della situazione emergenziale derivante dalla pandemia al Covid 19 a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, gli interventi sui sistemi di misurazione e di previsione del rischio di credito hanno assunto particolare rilievo.~~

~~Più specificamente, gli interventi di adeguamento del framework di impairment IFRS 9 ai fini della stima delle perdite attese sui crediti performing (expected credit loss, ECL) legati al contesto Covid-19 hanno trovato effetto nel calcolo delle perdite attese su crediti e hanno riguardato:~~

~~– l'utilizzo di scenari previsionali costantemente aggiornati in funzione dell'evoluzione del contesto macroeconomico;~~

~~– la gestione degli impatti legati all'attuazione delle citate misure di sostegno alla clientela, con particolare riferimento alle moratorie ed agli interventi di sostegno alla liquidità delle imprese.~~

~~I citati interventi di natura straordinaria apportati al framework di impairment IFRS 9 in relazione al contesto Covid-19 sono stati condotti in parallelo all'ordinario percorso manutentivo dei modelli di stima, dando continuità alle attività di aggiornamento/fine-tuning dei parametri di rischio (PD, LGD) utilizzati per la stima della ECL in ambito IFRS 9, in linea con i dettami del Principio Contabile.~~

Al 30 giugno ~~2022~~ 2024 le rettifiche di valore per rischio di credito ammontano a **181,6** (~~389,8~~ 387,5, milioni di euro al 30 giugno ~~2021~~ 2020) milioni di euro e gli accantonamenti su garanzie e impegni si attestano a **8,4** milioni di euro (~~11,8~~ milioni al 30 giugno ~~2021~~ 2020).

Al 31 dicembre 2021 le rettifiche di valore per rischio di credito ammontano a 1,2 miliardi di euro (837,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e gli accantonamenti su garanzie e impegni si attestano a 73,3 milioni di euro (88,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Per quanto concerne le misure straordinarie a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie italiane, dall'inizio della pandemia Covid le Banche del Gruppo hanno concesso moratorie, legislative e non legislative, a più di 150 mila controparti per un ammontare complessivo di oltre 20 miliardi di euro. Alla data del 30 giugno 2022 l'esposizione lorda inerente ai prestiti e alle anticipazioni soggetti a moratoria ammonta a circa 90 milioni di euro, per il 91,13% rappresentata da esposizioni non deteriorate. Il 73,54% delle moratorie in essere riguarda esposizioni verso società non finanziarie.

Inoltre, sempre nell'ambito delle iniziative attivate con riguardo alle misure straordinarie definite dal Governo in risposta alla emergenza sanitaria, le Banche del Gruppo hanno concesso nuova finanza ex art. 13 D.L. Liquidità per oltre 9,8 miliardi di euro, con una copertura pubblica di circa l'82,31%. Il nuovo credito è stato destinato per l'85% circa a società non finanziarie.

Le iniziative di sostegno alle famiglie e alle imprese approvate presso dal Gruppo ammontano in termini di valore lordo complessivo, alla data del 30 giugno 2021 a 22 miliardi di euro pari al 97,% delle richieste pervenute. Tenuto conto della ripresa dei normali pagamenti, al 30 giugno 2021 l'importo residuo delle moratorie ancora attive ammonta a 6,2 miliardi di euro (l'importo residuo al 31 dicembre 2020 era pari a 16,4 miliardi di euro), di cui 5,4 miliardi di euro riferibili all'ultimo intervento legislativo incluso nel cosiddetto Decreto Sostegni Bis. Alla data del 17 settembre 2021, l'importo delle moratorie ancora attive risulta invece pari a 5,9 miliardi di euro.

Si deve inoltre dare atto che lo scenario macroeconomico sopra delineato ha subito una repentina modifica alla fine del mese di febbraio. La tensione tra Russia e Ucraina, aggravatasi a seguito delle prolungate manovre militari delle forze armate russe e bielorusse lungo buona parte del confine ucraino, si è tradotta in data 24 febbraio 2022 nell'annuncio da parte delle Russia di un'operazione militare nel Donbass che ha dato inizio ad un'invasione dell'Ucraina.

Tale conflitto e le sanzioni imposte dalla comunità internazionale al governo, alle aziende e all'economia della Russia, nonché le contromisure attivate da questo ultimo paese, hanno determinato una situazione di elevata incertezza sul piano macroeconomico, sui tassi di cambio, sui costi dell'energia e delle materie prime, sul costo del debito, sulle aspettative inflazionistiche, sul costo del credito. L'incremento dell'inflazione, già innescata dall'epidemia Covid-19, ha indotto le banche centrali dei principali paesi ad adottare politiche monetarie restrittive, alzando i tassi di interesse. Si rafforzano oggi ipotesi di una minore crescita economica in Europa e in Italia, per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che accentuano la crescita dell'inflazione già in atto.

In tale nuovo contesto, non si prevedono impatti significativi su Iccrea Banca correlati all'esposizione diretta del Gruppo verso la Russia e l'Ucraina.

Alla data del 30 giugno 2022 in relazione al conflitto russo-ucraino e alle conseguenti sanzioni internazionali imposte alla Russia, in particolare per le attività di trade finance (garanzie e crediti documentari), il Gruppo è risultato limitatamente esposto nei confronti dei paesi coinvolti. Riguardo alle posizioni in essere nei confronti di controparti russe, per un ammontare di debito residuo alla data pari complessivamente a circa 3,7 milioni di euro, si evidenzia che tutti i finanziamenti sono garantiti al 100% o dalle case madri italiane (con riferimento alle operazioni intercompany) o dalla SACE (per quanto attiene lo sconto pro-soluto) e che al momento tutte le esposizioni, pur con alcune difficoltà legate alle contro sanzioni russe, stanno rientrando regolarmente.

Per informazioni in merito all'impatto della crisi economica sull'andamento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea si rinvia **alla pag. 150 del** Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre ~~2021~~ 2020 e alle pp. **75 e 76** 90-94 e 137-140 del Bilancio intermedio Consolidato al 30 giugno ~~2022~~ 2024, entrambi incorporati mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Regolamento Prospetto.

Nella Parte Prima “FATTORI DI RISCHIO” sezione A, “Rischi connessi alla situazione economico/finanziaria dell’Emittente e del Gruppo”, il paragrafo A.2 “Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnato all’Emittente”, deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

A.2 Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnato all’Emittente

Il debito dell’Emittente è soggetto a rating da parte di Fitch Ratings, Standard & Poor’s e DBRS e rientra nella categoria speculativa “non-investment grade”, caratterizzata da un profilo di rischio accentuato e che ricomprende titoli di debito particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali ad eccezione del giudizio assegnato da DBRS sul debito a breve termine - Short-Term Issuer Rating - rientrate nella categoria investment grade.

La natura “non investment grade” del debito dell’Emittente comporta una maggiore difficoltà nel reperimento della provvista finanziaria ed un aggravio dei costi, con conseguenti possibili impatti negativi sulla redditività e sull’adeguatezza patrimoniale dell’Emittente, nonché sull’opportunità di accedere al mercato di capitali, con possibile ulteriore aumento dei costi di provvista e/o necessità di costituire ulteriori garanzie con conseguenti effetti negativi significativi sulle attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

In caso di peggioramento (c.d. downgrading) del rating attribuito al Gruppo e/o all’Emittente (ivi incluso il caso in cui esso sia dovuto ad un peggioramento del rating sovrano dell’Italia o del cosiddetto “outlook”) potrebbe riscontrarsi una maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali e l’eventuale necessità di integrare le garanzie prestate o una generale capacità di generare business. Esso potrebbe altresì avere ripercussioni negative sulla liquidità del Gruppo e dell’Emittente e limitarne la capacità di condurre certe attività commerciali, anche strategicamente produttive, con un conseguente impatto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali del Gruppo e dell’Emittente.

Iccrea Banca ritiene che il rischio di cui al presente paragrafo sia di alta rilevanza.

Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor’s, Fitch Ratings e DBRS Ratings Limited.

In tale contesto, l’Investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine e di breve termine attribuito dalle Agenzie di Rating “Standard & Poor’s”, “Fitch Ratings” e “DBRS” ad Iccrea Banca è “speculativo”, ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

In data ~~19 ottobre 2021~~, **31 gennaio 2022** l’Agenzia Standard & Poor’s (“S&P”) ha confermato il Long and Short-Term Issuer Credit rating su Iccrea Banca, rispettivamente, “BB” e “B” ~~aggiornando~~ confermando l’outlook “negative”.

Il ~~24 febbraio 2021~~, **10 febbraio 2022** l’Agenzia “Fitch Rating” (“Fitch”), ha confermato il Long-Term Issuer Default Ratings (IDR) di Iccrea Banca in “BB-” e lo Short-Term Issuer Default Ratings in “B”, **con una revisione dell’outlook da “stabile” a “positivo”**.

Il ~~2 dicembre 2020~~, **1° dicembre 2021** l’Agenzia “DBRS Morningstar” (“DBRS”), ha **confermato** ~~ridotte~~ il Long-Term Issuer Rating di Iccrea Banca da ~~“BBB (low)”~~ a “BB (high)” e lo Short-Term Issuer Rating da ~~“R-2”~~ a “R-3” **con aggiornando, inoltre, outlook da “negative” a “stabile”**.

I giudizi di rating potrebbero subire ulteriori modifiche nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell’Emittente di onorare i propri impegni finanziari.

Sussiste pertanto il rischio che un’ulteriore riduzione dei livelli di rating assegnati all’Emittente, tenuto conto che sono già di tipo speculativo, potrebbe avere un effetto sfavorevole sull’opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel caso in cui si verifichi un peggioramento del Rating, l’Emittente procederà altresì alla redazione del supplemento da pubblicarsi sul sito internet www.iccreabanca.it, contestualmente trasmesso alla CONSOB e reso altresì pubblico presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Eventuali modifiche del livello di Rating dell’Emittente saranno messe a disposizione dell’investitore tramite la pubblicazione sul sito internet dell’Emittente www.iccreabanca.it.

Per ulteriori dettagli sui giudizi delle agenzie di rating si rinvia al capitolo 4, paragrafo 4.1.6 del Documento di Registrazione. L’Emittente valuterà caso per caso se gli eventuali aggiornamenti del rating rappresentino un presupposto per la redazione di un supplemento al ~~presente~~ Documento di Registrazione.

Nella Parte Prima “FATTORI DI RISCHIO” sezione A, “Rischi connessi alla situazione economico/finanziaria dell’Emittente e del Gruppo”, il paragrafo A.3 “Rischi connessi al piano strategico 2021-2023”, deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

A.3 Rischi connessi al piano strategico ~~2021-2023~~ **2022-2024**

In data ~~26-marzo-2024~~ **28 aprile 2022** il Gruppo ha approvato il Piano strategico ~~2021-2023~~ **2022-2024**.

Nel nuovo piano triennale si è tenuto conto del contesto macro-economico e di mercato, anche derivante **dall’effetto di un eventuale recrudescenza della** ~~dal perdurare della~~ pandemia Covid 19, delle iniziative a sostegno dell’economia reale messe in campo da parte del Governo nazionale, delle Istituzioni europee e della Banca Centrale Europea. Qualora i benefici attesi dalla realizzazione degli obiettivi di Piano non si concretizzassero, anche per effetto del perdurare della pandemia, i risultati dell’Emittente potrebbero differire, anche in modo significativo, da quelli previsti nel Piano Strategico. L’Emittente conferma che, allo stato attuale, ritiene valido il piano triennale e che gli obiettivi ivi contenuti risultano raggiungibili.

Iccrea Banca ritiene che il rischio di cui al presente paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

In relazione all’attuazione del Piano strategico 2022 – 2024, si precisa che le previsioni economico patrimoniali, fattorizzano uno scenario di fine 2021 e quindi non considerano gli effetti connessi al nuovo mutato scenario macroeconomico. L’Emittente conferma in ogni caso che, allo stato attuale, ritiene valido il piano triennale e che gli obiettivi ivi contenuti risultano raggiungibili.

~~In relazione all’attuazione del Piano strategico 2021 – 2023, le cui proiezioni tengono conto dell’attuale scenario COVID, un eventuale ulteriore significativo peggioramento della situazione/emergenza relativamente al perdurare della pandemia potrebbe avere un ulteriore impatto sulla situazione economica italiana e quindi, di riflesso, sulla concreta fattibilità delle azioni previste dal Piano Strategico.~~

Si segnala inoltre che nel mese di settembre, hanno preso avvio le attività per la predisposizione di un Piano GBCI 2023-2025, il cui completamento è atteso per il mese di marzo 2023. Il Piano GBCI 2023-2025, fattorizzerà al suo interno gli effetti connessi al nuovo contesto macroeconomico e le nuove ipotesi di evoluzione per il triennio 2023-2025.

Per informazioni in merito al Piano Strategico ~~2021-2023~~ **2022-2024** si rinvia al capitolo 4, paragrafo 4.1, al capitolo 7, paragrafo 7.2 del presente Documento di Registrazione e a pag. ~~70~~ **69** del Bilancio intermedio Consolidato chiuso al 30 giugno ~~2024~~ **2022** incorporato mediante riferimento ai sensi dell’art. 19, comma 1, del Regolamento Prospetto.

Nella Parte Prima “FATTORI DI RISCHIO” sezione B, “Rischi connessi all’attività e al settore in cui opera l’Emittente ed il Gruppo”, il paragrafo B.1 “Rischio di credito”, deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

B.1 Rischio di credito

L’attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti. L’emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all’attività creditizia.

*Pertanto, l’inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l’eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente. Al 31 dicembre ~~2020~~ **2021** e al 30 giugno ~~2024~~ **2022** l’incidenza dei crediti deteriorati lordi e netti rispetto al totale dei crediti verso la clientela del Gruppo – sia complessivamente considerati, sia nelle singole categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute – risulta superiore rispetto a quella espressa dai corrispondenti dati di settore al 31 dicembre ~~2020~~ **2021**. Un eventuale peggioramento della qualità del credito esporrebbe il Gruppo al rischio di un incremento delle “rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate” con conseguente riduzione degli utili distribuibili dall’Emittente e impatti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Al riguardo, si segnala che l’NPE ratio è pari al ~~8,9%~~ **5,9%** al 30 giugno ~~2024~~ **2022** e pari al ~~9,1%~~ **6,9%** al 31 dicembre ~~2020~~ **2021**, superiore al NPE ratio lordo medio espresso dal sistema per le banche significative al 30 giugno 2021 pari al 3,8% e pari al ~~4,4%~~ **3,1%** al 31 dicembre ~~2020~~ **2021**.*

Iccrea Banca ritiene che il rischio di cui al presente paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

Al 30 giugno ~~2022~~ 2024 l'ammontare dei finanziamenti netti verso la clientela risulta pari a Euro ~~90,0~~ 87,7 miliardi (Euro ~~88,8~~ 87,3 miliardi al 31 dicembre ~~2021~~ e Euro ~~87,3~~ 85,2 miliardi al 31 dicembre ~~2020~~ 2019) e rappresenta il ~~51,1%~~ 50,3% del totale attivo del Gruppo (il ~~55,7%~~ 54,5% al 31 dicembre ~~2021~~ 2020 e il ~~51,6%~~ 54,8% al 31 dicembre ~~2020~~ 2019). Al 30 giugno ~~2022~~ 2024 l'ammontare dei crediti deteriorati lordi risulta pari ad Euro ~~5,6~~ 8,3 miliardi e i rispettivi fondi rettificativi sono pari a Euro ~~3,6~~ 4,8 miliardi, con un *coverage ratio* pari al ~~64,1%~~ 57,4% (~~62,7%~~ al 31 dicembre ~~2021~~ 2020 e il ~~55,7%~~ 50,9% al 31 dicembre ~~2020~~ 2019).

Al 30 giugno ~~2022~~ 2024 il NPE ratio lordo del Gruppo (i.e. il rapporto tra crediti lordi deteriorati e il totale crediti lordi nei confronti della clientela) è pari al ~~5,9%~~ 8,9%, in diminuzione rispetto al NPE ratio lordo pari al ~~6,9%~~ 9,4% di fine esercizio ~~2021~~ 2020 e al ~~9,1%~~ 11,5% di fine esercizio ~~2020~~ 2019 **ma ancora** superiore al NPE ratio lordo medio espresso dal sistema per le banche significative pari al ~~3,1%~~¹ al 31 dicembre ~~2021~~ 2020 e pari a ~~4,1%~~² al 31 dicembre ~~2020~~ 2019).

La composizione del portafoglio crediti deteriorati nelle categorie previste dalla normativa di Banca d'Italia, registra al 30 giugno ~~2022~~ 2024 per il Gruppo un'incidenza lorda delle sofferenze pari al ~~2,4%~~ 4,3% (incidenza netta al ~~0,5%~~ 1,3%), delle inadempienze probabili pari al ~~3,1%~~ 4,1% (incidenza netta al ~~1,4%~~ 2,3%), delle esposizioni scadute deteriorate pari al 0,5% (incidenza netta al 0,4%), ~~rapportandosi con i dati medi di sistema per le banche significative al 30 giugno 2021 (fonte: Banca d'Italia, "Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di novembre 2021") che evidenziano i seguenti valori: sofferenze lorde 1,5% e nette 0,5%, inadempienze probabili lorde 2,1% e nette 1,2%, esposizioni scadute lorde 0,2% e nette 0,1%.~~

I rapporti di copertura delle singole categorie di crediti deteriorati del Gruppo risultano al 30 giugno ~~2022~~ 2024 per le sofferenze pari al ~~81,0%~~ 71,9%, per le inadempienze probabili pari al ~~57,3%~~ 46,6%, per le esposizioni scadute deteriorate pari al ~~22,5%~~ 18,6%. Tali rapporti sono quindi superiori per le sofferenze e per le inadempienze probabili rispetto ai dati medi di sistema per le banche significative al 30 giugno 2021, che evidenziano sofferenze svalutate al 67%, inadempienze probabili svalutate al 45,3% ed esposizioni scadute deteriorate svalutate al 28,4%.

L'azione di *de-risking* perseguita negli ultimi anni dal Gruppo nell'ambito della propria strategia, ha comportato progressive riduzioni del portafoglio NPL. Nello specifico il Gruppo ha proseguito l'azione di *de-risking* tramite la realizzazione di cessioni di più banche di credito cooperativo (Cessioni Multicedenti) coordinate dalla Capogruppo e/o di operazioni *pro soluto*.

In particolare, con riferimento alle sole Cessioni Multicedenti si evidenzia che si è dato corso ad operazioni di cartolarizzazione assistite da garanzia dello Stato (GACS) che hanno portato alla dismissione di un portafoglio di sofferenze per un valore lordo complessivo pari a circa 4,3 miliardi di euro con riferimento all'esercizio 2019, e pari a circa 2,3 miliardi di euro per l'esercizio 2020, **pari a circa 920 milioni di euro per l'esercizio 2021**. Con riferimento all'esercizio in corso, si segnala che **nel corso del primo semestre 2022, nel mese di maggio** è stata **perfezionata la sesta** ~~conclusa nel mese di novembre un'ulteriore~~ operazione di cartolarizzazione di crediti *non performing* assistiti da garanzia dello Stato per un importo pari a circa 4,3 miliardi **535 milioni** di euro.

Tenuto conto di un contesto macro-economico di incertezza legato sia allo scenario geopolitico e inflazionistico sia a possibili recrudescenze della pandemia, ~~A seguito dell'epidemia di COVID-19~~ la qualità del credito potrebbe essere influenzata da potenziali impatti non ancora quantificabili. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti *non performing* e necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesati sul conto economico.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni.

Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli e obbligazioni a fini di liquidità.

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

¹ Fonte: Banca d'Italia, "Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di aprile ~~2022~~2024".

² Fonte: Banca d'Italia, "Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di aprile ~~2021~~2020".

~~Mentre in molti casi l’Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziaria, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all’ammontare della garanzia che l’Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.~~

~~L’Emittente e il Gruppo devono ottemperare agli obblighi contribuiti imposti dalla normativa disciplinante il c.d. *Calendar Provisioning*.~~

~~Nel marzo 2017 la BCE ha pubblicato le “Linee Guida per le banche sui crediti deteriorati”, integrate nel marzo 2018 con “L’Addendum alle linee guida sui crediti deteriorati”. Tale disposizione specifica le aspettative di vigilanza rispetto ai livelli minimi di accantonamento “prudenziale” applicabili alle posizioni deteriorate erogate precedentemente al 26 aprile 2019 e passate a NPE a partire dal 1^a aprile 2018. Successivamente, è stata seguita dal comunicato dell’11 luglio 2018 nel quale viene evidenziato l’obiettivo di conseguire accantonamenti adeguati anche per le NPE preesistenti rispetto alla data del 31 marzo 2018. Il Regolamento europeo 2019/630, attraverso una modifica del *capital requirements regulation* (“CRR”), introduce un’ulteriore richiesta di copertura minima delle NPE. Tale quadro regolamentare, inserito nel c.d. “Pillar 1”, si applica ai soli crediti originati a partire dal 26 aprile 2019 in poi.~~

~~Con riferimento al *Calendar Provisioning*, il principale rischio consiste nell’innalzamento coverage da applicare sul *non performing* secondo dei path prestabiliti dalla Vigilanza.~~

~~È stato necessario rivedere le strategie e le modalità di gestione dei crediti deteriorati, con la finalità di identificare i potenziali impatti considerando la tipologia di esposizione (*secured/unsecured*, tipologia e collocazione geografica del debitore, ecc...) e minimizzare gli impatti attraverso la gestione del credito, valutando azioni di potenziamento delle procedure di recupero e ulteriori possibili azioni di *de-risking*. In un’ottica più generale, l’interazione con altre normative, prime tra tutte la nuova definizione di *default* e la nuova disciplina del *Calendar Provisioning*, potrebbero incidere direttamente o/o indirettamente sui crediti deteriorati o sulle variabili che ne determinano l’emersione, comportando l’aumento del volume di NPL dell’Emittente.~~

~~Per informazioni in merito al credito, al deterioramento della qualità del credito e relativi adeguamenti normativi, si rinvia al capitolo 4, paragrafo 4.1.4 del presente Documento di Registrazione e alle pp. **13 e 34** 41, 36, 37 del Bilancio intermedio Consolidato al 30 giugno **2022** 2024, **pp. 14 e 42**, del Bilancio Consolidato al 31 dicembre **2021** 2020 e pp. **14, 48** 45, 45, 46 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 2019, incorporati mediante riferimento ai sensi dell’art. 19, comma 1, del Regolamento Prospetto.~~

Nella Parte Prima “FATTORI DI RISCHIO” sezione B, “Rischi connessi all’attività e al settore in cui opera l’Emittente ed il Gruppo”, il paragrafo B.2 “Rischio di mercato”, deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

B.2 Rischio di mercato

*Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall’Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell’Emittente. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) che comprende gli Strumenti Finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (banking book) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book. Con riferimento al profilo di Gruppo, la perdita massima probabile stimata sulla base dell’indicatore VaR al **30 giugno 2022 è pari a Euro 0,52 mln** ~~30 giugno è pari a Euro 0,53 mln~~ per il portafoglio di trading, le cui variazioni di fair value impattano direttamente a Conto Economico. Con riferimento al banking book (composto dal portafoglio Held-to-Collect & Sell (HTCS) e dal portafoglio Held-to-Collect (HTC)) per il portafoglio Held-to-Collect & Sell (HTCS), le cui variazioni di valore si riverberano sul patrimonio, è pari a Euro **58 milioni** ~~52 mln~~ mentre il VaR del portafoglio Held-to-Collect (HTC), le cui variazioni di fair value non determinano impatti a conto economico e a patrimonio netto, è pari a Euro **473 milioni** ~~456 milioni~~. Il verificarsi di eventi inattesi o l’inadeguatezza delle procedure adottate per la gestione del rischio di mercato potrebbero comportare perdite maggiori di quelle preventivate con possibili effetti negativi sul margine di interesse, nonché effetti negativi, anche rilevanti, sul valore delle attività e delle passività detenute dal Gruppo e, di conseguenza, sui risultati operativi e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.*

Il Gruppo ritiene che la rilevanza della tipologia di rischio di cui al presente paragrafo sia medio-alta.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99% ed orizzonte temporale considerato (*look-back period*) pari a 3 anni.

~~Ad oggi, il modello copre i seguenti fattori di rischio: tassi di interesse (inclusi i credit spread); tassi di inflazione; tassi di cambio; azioni e indici azionari; volatilità su tassi; volatilità su azioni. Il modello attuale è in grado di calcolare il VaR sia per i portafogli di maggior dettaglio sia per quelli più aggregati consentendo un'elevata granularità nell'analisi, nel controllo e nella gestione dei profili di rischio e degli effetti di diversificazione. La possibilità di calcolare il VaR su più livelli di sintesi e la capacità del modello di scomporre il VaR nelle differenti determinanti di rischio permettono di realizzare un efficace sistema di limiti cross-risk e cross-business, confrontabili in modo omogeneo.~~

Al 30 giugno ~~2022~~ 2024 la componente del portafoglio di strumenti finanziari del Gruppo valutata al costo ammortizzato risultava pari a Euro ~~58.123 milioni~~ 59.399 milioni (Euro ~~59.728~~ 57.046 milioni al 31 dicembre ~~2021~~), mentre la componente valutata al fair value risultava, alla medesima data, pari a Euro ~~8.543~~ 7.978 milioni (Euro ~~7.907~~ 8.194 milioni al 31 dicembre ~~2021~~2020) di cui Euro ~~8.185~~ 7.532 milioni riferibili ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Euro ~~7.496~~ 7.689 milioni al 31 dicembre ~~2021~~2020); quest'ultima voce risultava, al 30 giugno, prevalentemente composta da titoli di debito pari a Euro ~~8.161~~ 7.532 milioni (~~7.494~~ 7.687 milioni al 31 dicembre ~~2021~~2020).

Al 30 giugno ~~2022~~ 2024, come indicato in premessa, il VaR del portafoglio di trading risultava pari a Euro ~~0,52~~ 0,53 milioni (Euro ~~0,91~~ 0,50 milioni al 31 dicembre ~~2021~~ 2020) di cui il ~~46%~~ **70%** riferito a derivati su tassi di interesse ed inflazione, ~~42%~~ **11%** titoli di debito corporate ed emergenti, titoli governativi, titoli di debito corporate ed emergenti ~~13%~~ **10%** equity, ~~6,5%~~ **6,5%** titoli governativi e ~~25%~~ **2,5%** tassi di cambio.

Sempre al 30 giugno ~~2022~~, sul portafoglio di trading la componente di VaR collegata al rischio tasso ~~rischio specifico (componente di rischio connessa al merito creditizio delle controparti emittenti i titoli detenuti dal Gruppo)~~ risultava pari a ~~0,36 milioni~~ 0,42 mln mentre alla suddetta data le altre componenti risultavano, rispettivamente, ~~0,20 milioni~~ 0,48 mln sul rischio tasso, 0,13 mln sul rischio azionario, ~~0,13 milioni~~ e 0,24 mln sul rischio cambio **e 0,06 milioni sul rischio specifico (componente di rischio connessa al merito creditizio delle controparti emittenti i titoli detenuti dal Gruppo)**.

Al 30 giugno ~~2022~~ 2024, come precedentemente indicato, il VaR del portafoglio HTCS risultava pari ad Euro ~~58 mln~~ 52 mln (al 31 dicembre ~~2021~~2020 era pari ad Euro ~~37 mln~~ 62 mln) mentre il VaR del portafoglio HTC risultava pari ad Euro ~~473 milioni~~ 456 milioni (al 31 dicembre ~~2021~~ 2020 era pari ad Euro ~~595~~ **415 milioni**).

Per informazioni in merito al contesto ai rischi di mercato si rinvia a quanto esposto alle pp. ~~219-227~~ 244-248 Bilancio intermedio Consolidato al 30 giugno ~~2022~~ 2024 e alle pp. ~~326-334~~ 607-614 del Bilancio consolidato al 31 dicembre ~~2021~~ 2020, incorporato mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Regolamento Prospetto.

Nella Parte Prima "FATTORI DI RISCHIO" sezione B, "Rischi connessi all'attività e al settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo", il paragrafo B.3 "Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani", deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

B.3 Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani

*Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, nonché eventuali riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati operativi e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. L'esposizione del Gruppo ai titoli di debito sovrano italiano è al 30 giugno ~~2022~~ 2024 pari al ~~97,0%~~ **93,98%** del totale delle attività finanziarie rappresentate da titoli del Gruppo e rappresenta la quasi totalità dell'esposizione del Gruppo verso titoli di debito governativi (**96,7% al 31 dicembre 2021 e 94,36% al 31 dicembre 2020 e al 95,2% al 31 dicembre 2019**) ed il **37,7% del totale dell'attivo del Gruppo al 30 giugno 2022** ~~36,55% del totale dell'attivo del Gruppo al 30 giugno 2024~~ (**36,1% al 31 dicembre 2021 e 28,82% al 31 dicembre 2020 e 39,68% al 31 dicembre 2019**).*

Tale rischio potrebbe risultare particolarmente rilevante in ragione degli impatti sulla salute pubblica e sull'economia legati al diffondersi della pandemia da COVID-19 al conflitto tra Russia ed Ucraina che hanno recentemente determinato e potrebbero ulteriormente determinare significativi peggioramenti del differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread).

Il Gruppo ritiene che la rilevanza della tipologia di rischio di cui al presente paragrafo sia medio-alta.

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei.

Il Gruppo risulta particolarmente esposto ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. *spread*) e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di *investment grade*, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio del Gruppo nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dello stesso.

L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dal Gruppo al 30 giugno 2022 ~~2024~~ ammonta complessivamente a € 64.174 ~~65.433~~ milioni (contro un dato al 30 giugno 2021~~2020~~ pari a € 65.433 ~~64.537~~ milioni).

Tale esposizione è riferibile per € 8.038 ~~€ 7.350~~ milioni ad attività finanziarie classificate nel Business Model HTCS – le cui variazioni di *fair value* determinano impatti a patrimonio (€ 944 ~~7.350~~ milioni al 30 giugno 2021 ~~2020~~). La restante parte è quasi interamente riferibile ad attività classificate nel Business Model HTC – valutate al costo ammortizzato.

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano, rappresentano il 37,9% ~~36,7%~~ del totale attivo al 30 giugno 2022 ~~2024~~ (il 36,7% ~~38,4%~~ circa al 30 giugno 2021 ~~2020~~).

Al 30 giugno 2022 ~~2024~~ l'incidenza dei titoli di debito governativi rispetto al totale delle attività finanziarie rappresentate da titoli a livello di Gruppo è pari al 97,2% ~~94,43%~~, (di cui il 97,0% ~~93,98%~~ è rappresentata da titoli di debito italiani) mentre la loro incidenza rispetto al totale dell'attivo di bilancio è pari al 37,9% ~~36,73%~~ (**di cui il 37,7% è rappresentato da titoli di debito sovrano italiani**). I prestiti erogati a favore dei medesimi soggetti, invece, rappresentano lo 0,70% ~~1%~~ del totale degli impieghi verso clientela e lo 0,36% ~~il 0,5%~~ rispetto al totale dell'attivo di bilancio.

Sussiste pertanto il rischio che eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Nella Parte Prima "FATTORI DI RISCHIO" sezione B, "Rischi connessi all'attività e al settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo", il paragrafo B.4 "Rischio di liquidità", deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

B.4 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (market liquidity risk). Con riguardo ai principali indicatori regolamentari riferiti al rischio di liquidità, l'indicatore Liquidity Coverage Ratio (LCR) al 30 giugno 2022 ~~2024~~ risultava pari al 251% ~~300%~~ (299% ~~290%~~ a fine 2021~~2020~~), mentre l'indicatore Net Stable Funding Ratio (NSFR), al 30 giugno 2022 ~~2024~~, risultava pari al 140% ~~133%~~ (132% ~~141%~~ a fine 2021 ~~2020~~). L'indicatore Loan to Deposit Ratio (LTD) al 30 giugno 2022 ~~2024~~ risultava pari a 75% ~~74%~~ (75% ~~73%~~ al 31 dicembre 2021 ~~2020~~).

Tali indicatori si attestano su livelli superiori ai requisiti minimi richiesti dalla normativa di riferimento (pari al 100% per gli indicatori LCR e NSFR). Un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell'Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Iccrea Banca ritiene che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

I principali indicatori utilizzati dall'Emittente per la valutazione del profilo di liquidità sono i seguenti:

- *Liquidity Coverage Ratio* (“**LCR**”): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di assicurare il mantenimento di un adeguato livello di attività liquide di elevate qualità (HQLA) non vincolate ed immediatamente liquidabili al fine di soddisfare il fabbisogno di liquidità potenziale nell'arco di 30 giorni di calendario al manifestarsi di uno scenario di stress particolarmente severo.

L'indicatore è soggetto a un requisito minimo regolamentare pari al 100% e al 30 giugno ~~2024~~ **2022** risultava pari a ~~251%~~ **300%**, ~~in riduzione sostanzialmente stabile~~ rispetto al valore rilevato al 31 dicembre ~~2021~~ **2020** pari a ~~299%~~ **290%**;

- *Net Stable Funding Ratio* (“**NSFR**”): indicatore di lungo periodo che è rilevato con l'intento di misurare il grado di copertura degli elementi di Bilancio che forniscono un finanziamento stabile (passività – Available Stable Funding) rispetto agli elementi di Bilancio che richiedono un finanziamento stabile (attività – Required Stable Funding).

L'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100% a partire dal 30 giugno ~~2022~~ **2024** e, a tale data, risultava pari a ~~140%~~ **433%**, in lieve ~~aumento~~ **riduzione** rispetto al valore rilevato al 31 dicembre ~~2021~~ **2020** pari al ~~141%~~ **432%**.

- *Loan to Deposit Ratio* (“**LDR**”): indicatore funzionale a stabilizzare il profilo di liquidità strutturale e volto a monitorare l'incidenza degli impieghi creditizi sulla raccolta da clientela ovvero, quanta parte delle fonti di raccolta considerate stabili finanzia gli attivi potenzialmente meno liquidi. Alla fine del primo semestre ~~2022~~ **2024** l'indicatore risultava pari al ~~75%~~ **74%**, in lieve ~~miglioramento~~ (rispetto al valore rilevato al 31 dicembre ~~2021~~ **2020** pari al ~~73%~~ **75%**).

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha partecipato alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine presso la BCE (TLTRO - *Targeted Longer Term Refinancing Operations*). Nell'ambito del programma TLTRO-III, al 30 giugno ~~2022~~ **2024** il Gruppo detiene circa ~~28,8~~ **32,9** miliardi di euro di operazioni di cui circa ~~17,7~~ **20,9** miliardi di euro relativi alle Banche appartenenti al TLTRO Group Iccrea e ~~11,1~~ **42** miliardi di euro relativi alle Banche con accesso diretto alle operazioni di Politica Monetaria.

Per maggiori dettagli relativi ai finanziamenti TLTRO del Gruppo e alle pertinenti scadenze, si rinvia al capitolo 4, paragrafo 4.1.8 “*Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente*” del ~~presente~~ Documento di registrazione.

Poiché non è possibile alla data del Documento di Registrazione prevedere la durata e l'intensità con cui le predette operazioni di sostegno alla liquidità potranno essere riproposte in futuro potrebbe verificarsi una riduzione, o persino un annullamento di tali supporti. La situazione descritta potrebbe incidere negativamente sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Per ulteriori informazioni si rinvia al capitolo 4, paragrafo 4.1.8 del ~~presente~~ Documento di Registrazione ed alle pp. ~~232-236~~ **258-262** del Bilancio intermedio Consolidato chiuso al 30 giugno ~~2022~~ **2024**, incorporato mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Regolamento Prospetto.

Nella Parte Prima “FATTORI DI RISCHIO” sezione B, “Rischi connessi all’attività e al settore in cui opera l’Emittente ed il Gruppo”, il paragrafo B.5 “Rischio operativo”, deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

B.5 Rischio operativo

[omissis]

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pp. 237-240 ~~263-266~~ Bilancio intermedio Consolidato al 30 giugno ~~2022~~2024, incorporato mediante riferimento ai sensi dell’art. 19, comma 1, del Regolamento Prospetto.

Nella Parte Prima “FATTORI DI RISCHIO” sezione B, “Rischi connessi all’attività e al settore in cui opera l’Emittente ed il Gruppo”, il paragrafo B.6 “Rischio di concentrazione degli impieghi”, deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

B.6 Rischio di concentrazione degli impieghi

Un’elevata concentrazione di esposizioni verso un’unica controparte o gruppi di controparti connesse o appartenenti ad un unico settore di attività potrebbe determinare, in caso di deterioramento del relativo merito creditizio, effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente e/o del Gruppo. Un incremento del rischio in esame può inoltre essere causato dagli impatti sull’economia e sulla salute pubblica derivanti dal diffondersi della pandemia da COVID-19.

Iccrea Banca ritiene che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Al 30 giugno ~~2022~~ 2024 l’Emittente registrava n. 7 ~~6~~ “grandi esposizioni” definite come esposizioni verso un cliente o un gruppo di clienti connessi pari o superiore al 10% del capitale di classe 1 dell’ente (n. 7 al 31 dicembre ~~2021~~ 2020 e n. 7 al 31 dicembre ~~2020~~ 2019).

In conformità all’articolo 394 del CRR, l’ente segnala su base consolidata anche le esposizioni di valore pari o superiore a 300 milioni di EUR, le 10 maggiori esposizioni verso enti su base consolidata e le 10 maggiori esposizioni verso soggetti finanziari non regolamentati. Tali attività ammontano al 30 giugno ~~2022~~ a Euro 108 miliardi (Euro 97 miliardi al 31 dicembre 2021) Euro 108 miliardi al 31 dicembre 2020 e ~~Euro 73 miliardi al 31 dicembre 2019~~) e rappresentano il 54,24% (47,54% al 31 dicembre 2021 e 49,35% al 31 dicembre 2020 ~~e 37,36% al 31 dicembre 2019)~~ del totale delle attività di rischio di credito e controparte.

Tra le esposizioni rilevanti al 30 giugno ~~2022~~ figurano, per un importo del 69,04% ~~62,3%~~ del totale complessivo, il Tesoro dello Stato, il Ministero dell’Economia e delle Finanze per un’esposizione totale complessiva pari a Euro 74,8 miliardi ~~69 miliardi~~ corrispondenti a un’esposizione complessiva, a valle delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (post credit risk mitigation) e delle esenzioni previste dall’art. 400 del *Capital Requirements Regulation* (il “CRR”), pari ad Euro 1,5 miliardi ~~2 miliardi~~.

Nella Parte Prima “FATTORI DI RISCHIO” sezione B, “Rischi connessi all’attività e al settore in cui opera l’Emittente ed il Gruppo”, il paragrafo B.7 “Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza”, deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

B.7 Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è soggetto a un’articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte delle diverse Autorità di Vigilanza, ciascuna per i rispettivi aspetti di competenza. Il mancato rispetto della regolamentazione e gli accertamenti delle Autorità di Vigilanza potrebbero comportare l’avvio di procedimenti amministrativi e giudiziari nei confronti del Gruppo, che potrebbero tradursi, tra l’altro, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari rilevanti. Ciò potrebbe determinare impatti negativi anche rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

Iccrea Banca ritiene che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Nel corso del 2020 l'Autorità di Vigilanza (BCE) ha stabilito di sottoporre il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (GBCI) ad un esercizio di valutazione approfondita denominato Comprehensive Assessment, che prevede una revisione della qualità degli attivi (*Asset Quality Review - AQR*) e una prova di stress sulla base di uno scenario avverso comune a tutte le banche europee (*EU wide Stress Test*).

Nell'ambito delle attività finalizzate alla conduzione di detto esercizio di valutazione sono state completate le attività necessarie alla predisposizione dei template di riferimento e sono stati predisposti e implementati gli strumenti di controllo utili a rafforzare i processi di *data quality* a presidio dell'esercizio stesso. A seguito delle vicende connesse alla propagazione del Coronavirus – Covid-19, l'esercizio del Comprehensive Assessment del GBCI è stato interessato da una sospensione temporanea, per poi essere riavviato all'inizio della seconda metà del 2020.

Ad esito dell'esercizio di *Comprehensive Assessment*, il CET1 ratio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è risultato pari al 12,3% nello scenario "Base" e al 5,7% nello scenario "Avverso", al di sopra dei livelli minimi di solvibilità richiesti, rispettivamente pari all'8% e al 5,5%, confermando, oltre alla resilienza e all'assenza di gap patrimoniali, la qualità dei processi valutativi e gestionali del Gruppo.

Con riferimento agli esiti del *Comprehensive Assessment* si rinvia alla Comunicazione del 9 luglio 2021 che deve intendersi incorporata *by reference* e pubblicata sul sito www.gruppoiccrea.it nella sezione https://www.gruppoiccrea.it/Pagine/Area_Stampa/DettaglioNews.aspx?NewsID=441.

La Banca Centrale Europea ha altresì condotto: i) un accertamento ispettivo in loco in materia di "Finanza"¹ (c.d. operatività istituzionale e all'ingrosso), iniziato in data 6 aprile 2017 e conclusosi in data 28 giugno 2017; ii) una thematic review in materia di IFRS9 dal 02 dicembre 2016 al 31 marzo 2017; iii) un accertamento ispettivo in loco in materia di *Internal Governance & Risk Management*, avviato in data 07 ottobre 2019 e conclusosi in data 20 dicembre 2019; iv) un'analisi mirata del settore degli immobili non residenziali (**cd. "CRE Campaign"**), incentrata sul segmento uffici e negozi, per la quale è stata ricevuta notifica di avvio in data 20 settembre 2021 e che **si è conclusa in data 24 marzo 2022 con un feedback meeting con l'Autorità di Vigilanza** ~~è attualmente in corso di svolgimento~~; v) un accertamento ispettivo in loco in materia di Capital Adequacy, avviato in data 30 settembre 2021 **e conclusosi in data 30 novembre 2021**; **vi) un accertamento ispettivo in loco, condotto a livello di Gruppo, con riferimento al rischio di credito e di controparte in materia di asset quality CRE (Commercial Real Estate), avviato nel mese di marzo 2022 e conclusosi in data 05 agosto 2022**; vii) **una deep dive³ in materia di Forbearance attualmente in fase di svolgimento.** e attualmente in corso di svolgimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia al capitolo 11, paragrafo 11.4 "*Procedimenti giudiziari e arbitrali*" del presente Documento di Registrazione.

Nella Parte Prima "FATTORI DI RISCHIO" sezione B, "Rischi connessi all'attività e al settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo", il paragrafo B.8 "Rischio collegato a procedimenti giudiziari", deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

B.8 Rischio collegato a procedimenti giudiziari

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Iccrea Banca ritiene che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari e/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

Al 30 giugno ~~2022~~ ~~2024~~ risultava un *petitum* complessivo pari a ~~39.089~~ ~~28.279~~ migliaia di euro accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio individuale al 30 giugno ~~2022~~ ~~2024~~ (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 Stato Patrimoniale-Passivo) comprensivo della voce "controversie legali" pari a ~~3.159~~ ~~2.929~~ migliaia di Euro, che l'Emittente ritiene sufficienti a coprire gli importi relativi a tali controversie.

Per ulteriori informazioni si rinvia al capitolo 11, paragrafo 11.4 "*Procedimenti giudiziari e arbitrali*" del presente Documento di Registrazione.

³ Modalità di accertamento ispettivo con il quale l'Autorità di Vigilanza analizza specifiche tematiche di interesse.

Nella Parte Prima “FATTORI DI RISCHIO” sezione B, “Rischi connessi all’attività e al settore in cui opera l’Emittente ed il Gruppo”, il paragrafo B.9 “Rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali”, deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

B.9 Rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali

Il Gruppo è esposto ai rischi legati al cambiamento climatico che possono manifestarsi sotto due prospettive, il rischio legato alla transizione a un’economia a basse emissioni di carbonio e più circolare, con potenziali ripercussioni negative sulla performance della clientela impattata, e il cd. rischio fisico, ossia il rischio legato ai possibili impatti derivanti dai danni fisici causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale. In quest’ultimo caso, il rischio fisico può impattare sia sugli asset del Gruppo (es. immobili di proprietà danneggiati a seguito di eventi atmosferici severi) che su quelli della clientela, con potenziali ripercussioni, ad esempio, su asset in garanzia a fronte dei finanziamenti erogati.

Iccrea Banca ritiene che il rischio di cui al suddetto paragrafo sia di media/bassa rilevanza **fermo restando il percorso di consolidamento della normativa esterna di riferimento in uno con le evoluzioni tecnico-metodologiche programmate ed attualmente in corso con riferimento all’impianto di identificazione e valutazione dei rischi definito ed adottato dal Gruppo.**

In seguito all’adozione dell’Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel 2015, i governi stanno compiendo passi avanti nella transizione verso economie più circolari e a basse emissioni di carbonio su scala globale.

Per quanto riguarda l’Europa, il Patto Verde europeo⁴ definisce l’obiettivo di trasformare l’Europa nel primo continente neutro dal punto di vista climatico entro il 2050. In tale contesto anche il settore finanziario è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale, come enunciato nel piano d’azione della Commissione per finanziare la crescita sostenibile.

La BCE ritiene che gli enti creditizi debbano inquadrare i rischi climatici e ambientali nell’ambito di un approccio strategico, complessivo e lungimirante tenuto conto che, i cambiamenti climatici e il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull’attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario.

Il Gruppo, pertanto, è esposto ai rischi legati al cambiamento climatico che possono manifestarsi sia avuto riguardo al rischio legato alla transizione a un’economia a basse emissioni di carbonio e più circolare, sia con riferimento al cd. rischio fisico, vale a dire il rischio derivante dai possibili impatti riconducibili ai danni fisici provocati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale. In quest’ultimo caso, il rischio fisico può impattare sia sugli asset del Gruppo (es. immobili di proprietà danneggiati a seguito di eventi atmosferici severi) che su quelli della clientela, con potenziali ripercussioni, ad esempio, su asset in garanzia a fronte dei finanziamenti erogati.

Il Gruppo ha investito fin dalla sua costituzione nella realizzazione di un sistema di *governance* della sostenibilità, intesa come integrazione dei tre fattori ESG (*Environmental, Social e Governance*) nelle strategie, nei processi operativi e di gestione del rischio, dandosi un modello che poggia su precisi centri di responsabilità.

La Capogruppo, inoltre, ha avviato le attività per assicurare l’adeguamento alle nuove disposizioni normative da parte di tutte le società del Gruppo la cui operatività è interessata dalle nuove disposizioni e prevede per l’esercizio 2021 di proseguire nell’attività di presidio della normativa e degli indirizzi in materia atti all’identificazione di eventuali evoluzioni in ambito ESG nel suo complesso (ambientale, sociale e di governance), con particolare attenzione alla componente climatico/ambientale da implementare nel framework di governo dei rischi del Gruppo nel breve e nel medio-lungo termine

Per quanto attiene alla componente normativa, la Capogruppo a fine 2021 ha approvato un programma progettuale a valenza di Gruppo (cd. «Programma ESG») che prevede un impegno pluriennale con numerosi step intermedi di rilascio nei diversi ambiti interessati che fanno riferimento ad assetto di governance, strategie, disclosure, processi creditizi e inerenti alla finanza e al risparmio gestito nonché alla gestione dei rischi climatici e ambientali. Il Programma è orientato a garantire l’integrazione nei processi aziendali dei fattori ESG al fine assicurare l’adeguamento degli stessi alle nuove previsioni normative e alle aspettative di vigilanza.

⁴ Insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione Europea con l’obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pp. ~~78-80~~ ~~78-79~~ del Bilancio intermedio Consolidato chiuso al ~~2022~~ ~~2021~~, incorporato mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Regolamento Prospetto.

Nella Parte Prima “FATTORI DI RISCHIO” sezione C, “Rischi connessi al quadro normativo e regolamentare”, il paragrafo C.1 “Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie”, deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

C.1 Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L’Emittente è soggetto ad una articolata e stringente regolamentazione di matrice europea e nazionale, che concerne e ricomprende anche l’attività di vigilanza delle autorità preposte (i.e. BCE, Banca d’Italia, Single Resolution Board e Consob). La regolamentazione anzidetta, applicabile anche all’attività di vigilanza, è soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l’Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l’altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). Con riferimento agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) l’Autorità di Vigilanza in data 24 gennaio 2022 ha comunicato ad Iccrea Banca gli esiti della decisione SREP che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare a livello consolidato con decorrenza 1° marzo 2022 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi). Tale decisione ha sostituito la decisione SREP 2019 confermata per tutto il 2021 a seguito della pandemia da coronavirus. ~~Con riferimento agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) l’Autorità di Vigilanza in data 17 novembre 2020 ha comunicato ad Iccrea Banca che a seguito della pandemia da coronavirus ha deciso pragmaticamente di non adottare una nuova decisione SREP e quindi di mantenere per tutto il 2021 invariati i precedenti i requisiti prudenziali stabiliti nell’ambito della decisione SREP 2019. Le richieste della vigilanza nell’ambito dello SREP potrebbero tradursi in requisiti quantitativi addizionali di capitale o di liquidità e/o in requisiti qualitativi (es. rafforzamento di processi e procedure interne, etc.), con impatto sui risultati economici del Gruppo connessi ai potenziali costi di adeguamento/implementazione. Ciò potrebbe determinare impatti negativi anche rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente e del Gruppo.~~

Iccrea Banca ritiene che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP)

La normativa applicabile disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e solidità delle stesse, limitandone l’esposizione al rischio. In particolare, l’Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana. A queste si aggiungono specifiche normative in tema – a titolo esemplificativo ma non esaustivo – di antiriciclaggio, usura, tutela del consumatore.

Iccrea Banca, in qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è soggetta alla vigilanza diretta della BCE⁵, la quale, tra le altre cose, a seguito dello SREP **condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV)**, fornisce annualmente la decisione finale dei requisiti patrimoniali che la Banca deve rispettare a livello consolidato.

In particolare, il citato articolo 97 della CRD IV stabilisce che l’Autorità competente debba periodicamente riesaminare l’organizzazione, le strategie, i processi e le metodologie che i gruppi e le banche vigilate mettono in atto per fronteggiare il complesso dei rischi a cui sono esposte. Con lo SREP l’Autorità competente, quindi, riesamina e valuta il processo di determinazione dell’adeguatezza patrimoniale condotto internamente dal Gruppo, analizza i profili di rischio della stessa sia singolarmente, sia in un’ottica aggregata, anche in condizioni di stress, ne valuta il contributo al rischio sistemico; valuta il sistema di governo aziendale, la funzionalità degli organi, la struttura organizzativa e il sistema dei controlli interni; verifica l’osservanza del complesso delle regole prudenziali.

⁵ In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l’Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e in data 18 gennaio 2019 ha inviato all’Autorità di Vigilanza (Banca d’Italia) l’istanza per l’iscrizione del Gruppo al relativo albo. In data 4 marzo 2019 la Banca d’Italia, a conclusione dell’iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell’albo dei gruppi bancari dichiarandolo altresì “Soggetto vigilato significativo”. L’Autorità di Vigilanza in data 4 dicembre 2019 ha comunicato ad Iccrea Banca la prima decisione SREP a valere sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

A tal riguardo, sussiste il rischio che, a esito dei futuri SREP, l'Autorità di Vigilanza prescriva all'Emittente, tra le altre cose, il mantenimento di standard di adeguatezza patrimoniale superiori a quelli applicabili alla data del Documento di Registrazione.

È possibile che la BCE, a esito dei futuri SREP, prescriva all'Emittente determinate misure correttive, che potrebbero avere impatti sulla gestione del Gruppo, tra cui, (i) richiedere di detenere mezzi patrimoniali in misura superiore al livello regolamentare; (ii) interventi finalizzati al rafforzamento dei sistemi, delle procedure e dei processi relativamente alla gestione dei rischi, ai meccanismi di controllo e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale; (iii) imposizioni di limiti alla distribuzione di utili o di altri elementi del patrimonio, nonché, con riferimento a strumenti finanziari computabili nei fondi propri, il divieto di pagare interessi e (iv) divieti di effettuare determinate operazioni, anche di natura societaria, al fine del contenimento del livello dei rischi.

~~Il 12 marzo 2020 la BCE, avendo rilevato che le banche sottoposte a Vigilanza avrebbero potuto incontrare difficoltà nell'assicurare il rispetto nel continuo dei requisiti di capitale assegnati in conseguenza della diffusione del Covid-19 e dei relativi impatti sulle loro attività, operazioni e situazione patrimoniale e di liquidità, ha concesso ai soggetti vigilati significativi la possibilità di utilizzare strumenti di capitale non qualificati come capitale primario di classe 1 per soddisfare parte dei requisiti aggiuntivi di fondi propri di secondo pilastro. A tale riguardo, l'8 aprile 2020, la BCE ha comunicato a Iccrea Banca la decisione di modifica della composizione del requisito aggiuntivo in materia di Fondi Propri di secondo pilastro stabilito e comunicato il 4 dicembre 2019. Con tale decisione l'Autorità di Vigilanza ha modificato la decisione SREP iniziale, mantenendo inalterati i requisiti quantitativi precedentemente istituiti ma consentendo di soddisfare il requisito aggiuntivo di Fondi Propri di secondo pilastro (P2R) anche con strumenti di tipo Additional Tier 1 e Tier 2, nei limiti di determinate percentuali di computabilità. In particolare, è previsto che il P2R sia detenuto sotto forma di capitale primario di classe 1 (CET1) almeno per il 56,25% e di capitale di classe 1 almeno per il 75%. Come già anticipato, La BCE in data 17 novembre 2020 aveva ha comunicato ad Iccrea Banca che , a seguito della pandemia da coronavirus, ha deciso pragmaticamente di non adottare una nuova decisione SREP e quindi di mantenere per tutto il 2021 invariati i precedenti requisiti prudenziali stabiliti nell'ambito della decisione SREP 2019. Pertanto, i requisiti sui Fondi Propri da rispettare a livello consolidato per l'anno 2021 hanno continuato~~ a essere i seguenti:

- un requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro (Pillar 2 requirement - P2R) pari a 2,5% - da detenere **per il 56,25%** sotto forma di capitale primario di classe 1 **e per il 75% sotto forma di capitale di classe 1⁶** -, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013;
- una raccomandazione relativa agli orientamenti di capitale di secondo pilastro (Pillar 2 Guidance - P2G) pari a 1,25%, che dovrebbe essere costituito interamente da capitale primario di classe 1 e detenuto in aggiunta all'Overall Capital Requirement (OCR);
- un requisito aggiuntivo di *Capital Conservation Buffer* (CCB) pari al 2,5%.

Pertanto, i requisiti di *Overall Capital Requirement* (OCR) che l'Emittente è tenuto a rispettare sono pari alla somma tra il minimo regolamentare (pari al 4,5% per il CET1, al 6% per il Tier 1 e all'8% per il Total Capital Ratio) il P2R e il CCB.

Stante quanto sopra, il Gruppo è, pertanto, **stato** tenuto a rispettare per l'anno 2021:

- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 8,41%;
- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 totale (Tier 1 Ratio) pari al 10,38%.
- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 13%.

La BCE in data 24 gennaio 2022 ha comunicato ad Iccrea Banca gli esiti della decisione SREP che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare a livello consolidato con decorrenza 1° marzo 2022 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi).

Con tale decisione, che sostituisce la decisione SREP 2019 confermata per tutto il 2021 a seguito della pandemia da Covid-19, l'Autorità di Vigilanza ha stabilito sotto il profilo di requisiti in materia di Fondi Propri da rispettare per l'anno 2022:

⁶ Come definito nella decisione BCE dell'8 aprile 2020 di modifica della composizione del requisito aggiuntivo in materia di fondi propri di secondo pilastro.

• un requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro (Pillar 2 requirement, P2R) pari a 2,83% (di cui 8 bps relativi all’NPE P2R, per effetto del c.d. “calendar provisioning” e suscettibile di riduzione, al verificarsi di determinate condizioni, entro l’anno) da detenere come minimo sotto forma di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1, CET1) per il 56,25% e sotto forma di capitale di classe 1 per il 75%;

• una raccomandazione relativa agli orientamenti di capitale di secondo pilastro (Pillar 2 Guidance - P2G) pari a 1,75%, che dovrebbe essere costituito interamente da capitale primario di classe 1 e detenuto in aggiunta all’Overall Capital Requirement (OCR).

Il Gruppo pertanto, è tenuto a rispettare per l’anno 2022:

• un Total SREP Capital Requirement (TSCR) pari a 10,83%;

• un Overall Capital Requirement (OCR) pari a 13,33%;

• Requisiti Target (inclusivi di P2G) pari a 15,08%.

I requisiti di Overall Capital Requirement (OCR) che l’Emittente è tenuto a rispettare sono pari alla somma tra il minimo regolamentare (pari al 4,5% per il CET1, al 6% per il Tier 1 e all’8% per il Total Capital Ratio) il P2R e il CCB.

Stante quanto sopra, il Gruppo è tenuto a rispettare per l’anno 2022:

• il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari all’8,59%;

• il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 totale (Tier 1 Ratio) pari al 10,62%.

• il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 13,33%.

Con riferimento alle Banche affiliate del Gruppo, la decisione SREP non ha imposto requisiti di fondi propri da rispettare su base individuale. Pertanto, al fine di soddisfare i sopracitati requisiti consolidati sono stati previsti meccanismi di allocazione degli stessi a livello individuale nell’ambito dei principali processi di Risk Governance (i.e. RAF, EWS), compatibilmente con la capienza patrimoniale di ciascuna Banca Affiliata, assicurando in tal modo che le strategie e i vincoli di natura patrimoniali del Gruppo siano riflesse anche sulla dimensione individuale.

Un livello di patrimonializzazione non adeguato, oltre ad avere impatti sul costo del funding, minerebbe la solidità della Banca e del Gruppo e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo. Il mancato rispetto dei requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la previsione di limitazioni alla distribuzione di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

Al ~~31 dicembre~~ ~~30 giugno~~ 2021, in regime transitorio Phase-in, i coefficienti CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio dell’Emittente si attestano su base individuale, rispettivamente, al ~~23,7%~~19,994%, al ~~23,7%~~19,994% e al ~~33,5%~~24,685% e su base consolidata, rispettivamente, al ~~17,7%~~16,504%, al ~~17,7%~~16,557% e al ~~18,9%~~17,221% posizionandosi al di sopra dei livelli minimi regolamentari e prudenziali richiesti dall’Autorità di Vigilanza.

Al 30 giugno 2022, in regime transitorio Phase-in, i coefficienti CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio dell’Emittente si attestano su base individuale per Iccrea Banca SpA, rispettivamente, al 22,8%, al 22,8%, al 32,2% e su base consolidata (Gruppo BCC Iccrea), rispettivamente al 17,8%, 17,9% e al 19%.

Requisito MREL (Minimum Requirement of Eligible Liabilities)

L’Emittente è soggetto alla regolamentazione in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva 2014/59/UE e successive modifiche), che tra le altre cose definisce il requisito MREL (Minimum Requirement of Eligible Liabilities) che rappresenta il requisito minimo di passività ammissibili al fine di assicurare il buon funzionamento del meccanismo del bail-in aumentando la capacità di assorbimento delle perdite e ricostituendo la posizione patrimoniale dell’entità, in tal modo permettendo di garantire la continuità le funzioni economiche critiche durante e dopo un’eventuale crisi.

Nel corso del mese di maggio 2021, Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo, ~~ha~~ **aveva** ricevuto dalla Autorità di risoluzione europea la decisione sulla determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL - Minimum Requirement of Eligible Liabilities) su base consolidata, comprensiva del requisito di subordinazione, livello intermedio e livello obiettivo da rispettare entro il 1° gennaio 2026.

La decisione ~~prevede~~ **prevedeva** i due seguenti livelli obbligatori da rispettare:

- livello intermedio da rispettare entro il 1° gennaio 2022 pari al 20,57% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (comprensivo del requisito di riserva combinata di Capitale pari al 2,5%) e il 6,40% della misura dell'esposizione complessiva della leva finanziaria;
- livello obiettivo da rispettare entro il 1° gennaio 2026 pari al 24,35% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (comprensivo del requisito di riserva combinata di Capitale pari al 2,5%) e 6,40% della misura dell'esposizione complessiva della leva finanziaria.

Tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili, l'Emittente ritiene che il livello intermedio da rispettare entro il 1° gennaio 2022 così come il requisito di subordinazione trattato di seguito saranno raggiunti.

Relativamente al requisito di subordinazione, definito annualmente dall'Autorità di Risoluzione Europea (Single Resolution Board) nella cd. "decisione MREL", al Gruppo ~~viene~~ **veniva** richiesto di rispettare a livello consolidato entro il 1° gennaio 2022 e il 1° gennaio 2024, (livelli obbligatori), il valore maggiore, in termini assoluti, tra:

- 16,0% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio a livello consolidato o Risk Weighted Assets - RWA⁷ (comprensivo del requisito di riserva combinata del Capitale pari al 2,5% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio a livello consolidato⁸); e
- 6,40% dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a livello consolidato o Leverage Risk Exposures - LRE⁹.

Per Iccrea Banca, si applica un requisito di subordinazione pari al 16,0% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio.

Ai fini del rispetto del requisito sopra descritto, l'Autorità di Risoluzione europea **richiedeva** ~~richiede~~ di considerare i seguenti elementi:

- Fondi Propri a livello di Gruppo calcolati ai sensi del CRR;
- Passività ammissibili di Iccrea Banca con scadenza residua maggiore di un anno, compresi i titoli di debito subordinato e i prestiti subordinati che non rientrano negli strumenti aggiuntivi di classe 1 o negli strumenti di classe 2, che soddisfano i criteri di computabilità di cui all'articolo 45 BRRD2 (Bank Recovery and Resolution Directive - Direttiva 2014/59/EU come modificata dalla Direttiva 2019/879/EU).

Infine, l'Autorità di Risoluzione europea ha comunicato obiettivi informativi intermedi non obbligatori, riferiti all'importo complessivo dell'esposizione al rischio (comprensivo del requisito di riserva combinata di Capitale pari al 2,5%), secondo un percorso lineare per il periodo intercorrente tra gli obiettivi obbligatori (i.e. per il periodo 2023-2025).

Nel mese di marzo 2022, Iccrea Banca, in qualità di Entità di Risoluzione del Gruppo, ha ricevuto dal Comitato di Risoluzione Unico la decisione sulla determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (c.d. requisito MREL) e del requisito di subordinazione, definiti in termini di importo complessivo dell'esposizione al rischio (c.d. RWA) e della misura dell'esposizione complessiva della leva finanziaria (cd. LRE), ai quali conformarsi, su base consolidata, a livello del suo gruppo soggetto a risoluzione.

Il livello obbligatorio finale del requisito MREL su base consolidata (cui si conforma la Capogruppo), da rispettare entro il 1° gennaio 2026, è pari al 24,75% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al 2,5% degli RWA) e al 6,57% di LRE. È previsto un livello obbligatorio intermedio, da rispettare su base consolidata, a partire dal 1° gennaio 2022, pari al 20,57% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di Capitale pari al 2,5% degli RWA) e al 6,40% di LRE.

⁷ Indica l'importo complessivo dell'esposizione al rischio ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e suoi aggiornamenti.

⁸ *Combined buffer requirement* (CBR) articolo 128 (8) della Direttiva (UE) n. 2013/36/UE (CRD) e suoi aggiornamenti.

⁹ Indica la misura dell'esposizione totale calcolata in conformità agli articoli 429 e 429 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e suoi aggiornamenti.

Relativamente al requisito di subordinazione su base consolidata (cui si conforma la Capogruppo), il livello obbligatorio finale, da rispettare entro il 1° gennaio 2026, è pari al 17,14% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di Capitale pari al 2,5% degli RWA) e al 6,57% di LRE. È previsto un livello obbligatorio intermedio del requisito di subordinazione, da rispettare su base consolidata, a partire dal 1° gennaio 2022, pari al 16% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di Capitale pari al 2,5% degli RWA) e al 6,40% di LRE.

Ai fini del rispetto dei requisiti sopra descritti, l'approccio general-hybrid adottato dal Comitato di Risoluzione Unico richiede di considerare i seguenti elementi:

- Fondi Propri a livello di Gruppo, calcolati ai sensi del CRR (Capital Requirements Regulation - Regolamento (UE) n. 575/2013 e suoi successivi aggiornamenti);

- passività ammissibili al requisito MREL e al requisito di subordinazione emesse dalla Capogruppo (in qualità di Entità di Risoluzione del Gruppo) con scadenza residua maggiore di un anno.

Alla data di riferimento del 30 giugno 2022, il Gruppo rispetta il livello obbligatorio intermedio sia del requisito MREL sia del requisito di subordinazione presentando rispetto al:

- requisito MREL su base consolidata, un surplus di circa +648 milioni in termini di RWA (+ 1,02% di RWA consolidati) e un surplus di circa 1.965 milioni di euro in termini di LRE (+ 1,07% di LRE consolidati);

- requisito di subordinazione su base consolidata, un surplus di circa +1.956 milioni di euro in termini di RWA (+ 3,08% di RWA consolidati) e un surplus di circa + 373 milioni di euro in termini di LRE (+ 0,20% di LRE consolidati).

L'Emittente si impegna a ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti applicabili al Gruppo il cui mancato rispetto potrebbe comportare possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per una descrizione dettagliata delle iniziative europee e nazionali che regolamentano il settore bancario si rinvia al successivo capitolo 4, paragrafo 4.1.4 "Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web". Rinvio anche a bilancio intermedio.

Nella Parte Prima "FATTORI DI RISCHIO" sezione C, "Rischi connessi al quadro normativo e regolamentare", il paragrafo C.2 "Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell'ambito della disciplina delle crisi bancarie", deve intendersi modificato come segue (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

C.2 Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell'ambito della disciplina delle crisi bancarie

*L'Emittente e il Gruppo devono ottemperare agli obblighi contributivi imposti dalla normativa disciplinante la risoluzione delle crisi bancarie. Nel corso del primo semestre ~~2022~~ ~~2021~~ il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha versato contributi per complessivi Euro **150** ~~144~~ milioni (Euro **141** ~~143~~ milioni al 30 giugno ~~2021~~ ~~2020~~). Ove l'ammontare dei contributi ordinari richiesti alle società del Gruppo aumentasse, la redditività del Gruppo diminuirebbe e il livello delle risorse patrimoniali dell'Emittente e del Gruppo ne risentirebbe in maniera negativa; ove venissero richiesti contributi straordinari al Gruppo ciò potrebbe avere un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici del Gruppo.*

Iccrea Banca ritiene che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

In seguito alla crisi che ha colpito diverse istituzioni finanziarie a partire dal 2008, sono stati introdotti, sia a livello europeo sia a livello di singoli Stati Membri, diversi sistemi finalizzati ad arginare il rischio di crisi bancarie, la cui implementazione comporta esborsi, anche significativi, da parte degli istituti di credito a favore del sistema bancario nel suo complesso.

FATTORI DI RISCHIO

~~Il Gruppo ha contribuito anche nel primo semestre del 2021 ai meccanismi di salvaguardia della solidità del sistema bancario, istituiti dal 2015 a livello europeo e italiano. In particolare, al 30 giugno 2021 il Gruppo ha contribuito al *Single Resolution Fund* per un importo pari a 50,4 milioni di euro, al Fondo Nazionale di Risoluzione delle crisi bancarie per un importo pari a 18,4 milioni di euro e al Fondo Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD) per milioni di euro.~~

Gli obblighi contributivi ordinari concorrono a ridurre la redditività ed incidono negativamente sul livello delle risorse patrimoniali del Gruppo. Il livello dei contributi richiesti alle banche del Gruppo potrebbe essere destinato a crescere in futuro in relazione all'evoluzione dell'ammontare relativo dei depositi protetti e/o del rischio relativo delle banche del Gruppo rispetto alla totalità delle banche tenute al versamento dei medesimi contributi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla pag. **186-240** del Bilancio intermedio Consolidato al 30 giugno **2022** ~~2021~~, incorporato mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Regolamento Prospetto.

PARTE 3. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 1 “PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI”

Nella Parte Seconda, Capitolo 1 “PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI”, il Paragrafo 1.3 “Dichiarazioni o relazioni di esperti” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

PARTE SECONDA

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.3. Dichiarazioni o relazioni di esperti

Il ~~presente~~ Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni o relazioni rilasciate da esperti ad eccezione delle relazioni rilasciate dalle Società di Revisione (come di seguito definite) che hanno effettuato la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per gli esercizi chiusi al **31 dicembre 2021 e** al 31 dicembre 2020 ~~e al 31 dicembre 2019~~ e del bilancio intermedio consolidato **al 30 giugno 2022,** ed al 30 giugno 2021 ~~ed al 30 giugno 2020~~.

Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 2 (*Revisori Legali*) e 11 (*Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente*).

PARTE 4. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 2 “REVISORI LEGALI”

Nella Parte Seconda, il Capitolo 2 “REVISORI LEGALI” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

2 REVISORI LEGALI

2.1. Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 30 aprile 2019 ha deliberato di conferire l'incarico, fino alla chiusura dell'esercizio 2020, per la revisione legale del bilancio d'esercizio individuale dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo alla società di revisione EY S.p.A. (“**Società di Revisione EY**”). La Società di Revisione EY con sede in Roma Via Lombardia, 31, già iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione tenuto dalla CONSOB con delibera n. 10831 del 16 luglio 2006, è ora iscritta al Registro dei Revisori Contabili con provvedimento del 27 gennaio 1998 n. 70945 ed alla Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, al n. 00434000584, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262/05 e dal successivo Decreto Legislativo n. 303/06 e dal Decreto Legislativo n. 39/2010, come successivamente modificati ed integrati.

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 28 maggio 2021 ha deliberato di conferire l'incarico, fino alla chiusura dell'esercizio 2029, per la revisione legale del bilancio d'esercizio consolidato del Gruppo, alla società di revisione Mazars Italia S.p.A. (“**Società di Revisione Mazars**”). La Società di Revisione Mazars ha sede in Milano, Via Ceresio 7, già iscritta e membro di ASSIREVI - Associazione Nazionale Revisori Contabili.

La Società di Revisione EY ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio consolidato del Gruppo relativo ~~agli~~ all' esercizio 2020 ~~e~~ 2019.

La Società di Revisione EY ha espresso, altresì, un giudizio senza rilievi con apposita relazione per il bilancio intermedio consolidato del Gruppo chiuso al 30 giugno 2020 mentre, la Società di Revisione Mazars ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione **per il bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio 2021 e** per i bilanci intermedi consolidati del Gruppo chiusi al **30 giugno 2022 ed al** 30 giugno 2021, soggetti a revisione contabile limitata.

Le relazioni della Società di Revisione EY e della Società di Revisione Mazars sono incluse nei relativi bilanci messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 “*Documenti disponibili*”, cui si rinvia.

Per una disamina delle informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione legale dei conti, si rinvia al capitolo 11.3 (*Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati*) del presente Documento di Registrazione.

2.2. Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione

Si segnala che non si sono verificati casi di revoca o di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione conferito, di dimissione dall'incarico né da parte della Società di Revisione EY dal 30 aprile 2019 al 31 dicembre 2020, né da parte della Società di Revisione Mazars dal 28 maggio 2021 al ~~30 giugno 2021~~ **30 giugno 2022**.

PARTE 5. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”

Nella Parte Seconda, il Capitolo 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

4 INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

4.1. Storia ed evoluzione dell’Emittente

Iccrea Banca è stata fondata il 30 novembre del 1963, per opera dei rappresentanti di 190 Casse Rurali che stipularono l’atto costitutivo dell’Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (CRA) ora denominate Banche di Credito Cooperativo (BCC).

La società viene costituita con lo scopo di rendere più intensa ed efficace l’attività delle CRA/BCC agevolandone, coordinandone e incrementandone l’azione attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria, allo scopo di rendere finalmente le Casse Rurali indipendenti dalle altre banche.

Il 1° gennaio 1994 entra in vigore il nuovo testo unico bancario con il quale le Casse Rurali e Artigiane diventano le attuali Banche di Credito Cooperativo.

Coerentemente con questi sviluppi normativi, la riorganizzazione del Gruppo dà vita ad un soggetto giuridico in grado di assicurare unitarietà di indirizzi e intenti: nasce Iccrea Holding che inizia ad operare nel 1995 con partecipazioni di controllo in Iccrea Banca, Banca Agrileasing e Aureo Gestioni.

Iccrea Holding (il cui capitale è partecipato dalle Banche di Credito Cooperativo) è al vertice del Gruppo bancario Iccrea, il gruppo di aziende che fornisce alle BCC un sistema di offerta competitivo predisposto per i loro oltre 6 milioni di clienti e che riunisce le aziende che offrono prodotti e servizi per l’operatività delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali (segmento Institutional) e la loro clientela di elezione: piccole e medie imprese (segmento Corporate) e famiglie (segmento Retail).

Iccrea Holding è altresì membro dell’UNICO Banking Group, l’associazione con sede a Bruxelles che riunisce le principali banche cooperative europee.

Dopo il via libera delle rispettive Assemblee, il 16 settembre 2016, Iccrea Holding ed Iccrea Banca S.p.A. formalizzano la fusione inversa tra le due aziende: l’atto conclusivo di questo complesso *iter* si è concretizzato con la firma dell’atto di fusione tra le due aziende.

La fusione, operativa dal 1° di ottobre 2016, ha posto Iccrea Banca al vertice del Gruppo bancario Iccrea, consentendo in tal modo il pieno allineamento ai requisiti richiesti dalla Banca Centrale Europea, posto che ora la capogruppo risulta munita di licenza bancaria.

A seguito della richiamata operazione di fusione Iccrea Banca, registrando un patrimonio netto superiore ad 1 miliardo di euro richiesto dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo, ha altresì assunto il ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, previsto dalla citata riforma.

Al riguardo, in data 27 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione Iccrea Banca S.p.A. ha deliberato ed inviato alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d’Italia l’istanza (a cui sono allegati, tra gli altri documenti, il contratto di coesione e l’accordo di garanzia) per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, cui hanno aderito 142 Banche di Credito Cooperativo.

In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l’Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea inviando all’Autorità di Vigilanza (Banca d’Italia), in data 18 gennaio 2019, l’istanza per l’iscrizione del Gruppo al relativo albo tenuto dalla Banca d’Italia.

In data 4 marzo 2019 l’Autorità di Vigilanza (Banca d’Italia), a conclusione dell’iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell’albo dei gruppi bancari.

Piano strategico triennale 2022-2024 ~~2021-2023~~

In data 28 aprile 2022 ~~26 marzo 2024~~, ad esito del nuovo ciclo di pianificazione avviato nell’ultimo trimestre del 2021 ~~2020~~, è stato approvato il piano triennale 2022-2024 ~~2021-2023~~ del GBCI elaborato in coerenza con le linee guida strategiche e gli interventi industriali definiti nel Piano Strategico e nel Piano di Trasformazione di Gruppo in vigore.

Di seguito si rappresentano le principali dinamiche che caratterizzano il suddetto Piano:

- **lo stock dei crediti vivi lordi a clientela è previsto in crescita in arco piano (+2,1% CAGR) raggiungendo i 96,6 mld€ sostenuto da uno sforzo commerciale di origination che raggiunge i**

- 17,2 mld€ nel 2024 e vede prevalere la componente mutui. La raccolta diretta rimane invece sostanzialmente stabile a 120,0 €mld, prossima ai valori del 2021 (120,7 €mld);
- la raccolta indiretta mostra una crescita significativa (+8,9% CAGR) spinta dal risparmio gestito e dai prodotti del comparto assicurativo vita (+7,5% CAGR). Tale dinamica attesta l'ammontare di raccolta qualificata al 2024 a circa 53 €mld, portando l'incidenza della qualificata sul totale della raccolta indiretta al 78,2% (71,6% nel 2021) e l'incidenza della raccolta indiretta sulla diretta al 56,1% nel 2024 (43,2% nel 2021). Il Prodotto Bancario Lordo (PBL) registra conseguentemente una crescita media annua del 2,4% raggiungendo i 282 €mld nel 2024;
 - l'utile netto al 2024 si attesta a circa 688 €mIn in crescita di oltre il 45% rispetto al 2021. L'incidenza delle commissioni nette sul margine di intermediazione cresce in arco piano di circa 550 bps denotando un significativo ribilanciamento delle fonti di ricavo in particolare rispetto al margine di interesse ed al contributo ai ricavi derivante dai risultati sulla negoziazione/cessione delle attività finanziarie. Le commissioni registrano una crescita di circa 145 €mIn (+3,4% CAGR) spinte dalla componente legata al Wealth Management (risparmio gestito e assicurativo) e alla monetica;
 - i costi operativi netti mostrano una dinamica in lieve calo (-68 €mIn) in arco piano. Sono sostanzialmente costanti se si considera l'effetto dell'uscita del ramo di business monetica. Il costo del rischio contribuisce in maniera significativa al miglioramento della marginalità, registrando in arco piano un netto miglioramento rispetto al dato del 2021 (63 bps del 2024 vs.127 bps del 2021 post AQR);
 - il profilo di capitale traguarda e supera l'ambizione espressa in termini di Total Capital ratio raggiungendo un livello del 18,7% (vs >18% di ambizione) e traguarda quella espressa in termini di buffer rispetto al requisito MREL al 2024 che risulta superiore a 50 bps (vs = 50 bps di ambizione). Il profilo di liquidità si mantiene solido sia per la liquidità a breve (LCR 229% al 2024) sia per la strutturale (NSFR 136% al 2024).

Nel mese di settembre, hanno preso avvio le attività per la predisposizione di un Piano GBCI 2023-2025, il cui completamento è atteso per il mese di marzo 2023. Il Piano GBCI 2023-2025, fattorizzerà al suo interno gli effetti connessi al nuovo contesto macroeconomico e le nuove ipotesi di evoluzione per il triennio 2023-2025.

In data 2 settembre u.s. l'Autorità di Vigilanza (BCE), con specifica comunicazione inviata a tutti gli Enti *Significant* sottoposti al Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU) e con scadenza 31 ottobre 2022, ha richiesto alle Banche/gruppi bancari la partecipazione ad un esercizio di "raccolta di dati" (*data collection*) avente ad oggetto l'aggiornamento delle rispettive proiezioni economiche/finanziarie e patrimoniali per il periodo 2022 – 2023 tenuto conto del mutato contesto macro-economico verificatosi a seguito del conflitto bellico Russia- Ucraina. I risultati di tale esercizio, basato sul Piano 2022-2024 approvato lo scorso aprile, mostrano, un miglioramento dei risultati economici sia per l'anno 2022, sia per il 2023.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alle pp. 69 e ss. del bilancio intermedio consolidato del Gruppo chiuso al 30 giugno 2022.

In termini di linee guida strategiche e di interventi industriali, il Piano strategico 2021 – 2023 si articola principalmente:

- interventi sui ricavi volti al raggiungimento del pieno potenziale commerciale del GBCI, attraverso la diffusione delle best practice e iniziative di riposizionamento strategico delle società prodotte del Perimetro Diretto, nell'ottica di massimizzare l'efficacia del Gruppo;
- interventi sull'efficienza del Gruppo, attraverso iniziative di ottimizzazione della base costi del Perimetro Diretto (tra cui iniziative di razionalizzazione dei costi esterni — cd. "*Cost Excellence*") e di accentramento e omogeneizzazione dei modelli operativi, in particolare verso Sinergia (che costituisce il polo specialistico, in termini di processi e di competenze, verso cui è in corso il trasferimento di attività, risorse e servizi a supporto delle BCC Affiliate);
- interventi sul modello distributivo e sulla morfologia del Gruppo, attraverso iniziative di ottimizzazione della rete di sviluppo territoriale delle BCC e dei canali digitali, nonché sulla revisione dei processi tra le strutture centrali, le aree territoriali e le banche;
- interventi di rafforzamento del capitale di Gruppo, attraverso da un lato iniziative di de-risking e di gestione proattiva di NPE, dall'altro iniziative di data quality, ottimizzazione degli RWA nonché di emissione di nuovi strumenti in ottemperanza al MREL;

~~-interventi di sostenibilità del Gruppo, Environmental, Social e Governance c.d. ESG, attraverso la definizione di un piano articolato di interventi ad impatto positivo e di valore per il territorio, di salvaguardia del patrimonio ambientale, di contrasto ai cambiamenti climatici e di valorizzazione del capitale umano. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alle pp. 70 e ss. del bilancio intermedio consolidato del Gruppo chiuso al 30 giugno 2021.~~

[omissis]

4.1.4. Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito internet dell'Emittente

Iccrea Banca S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano.

L'Emittente ha sede sociale in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47 – 00178 ed il numero di telefono è 06/7207.1 e il sito web è www.iccreabanca.it. Le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente non costituiscono parte del presente Documento di Registrazione, ad esclusione delle informazioni espressamente incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione stesso.

Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali ed europee relative al settore di appartenenza. In particolare, l'Emittente, appartenendo al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata su base consolidata dalla Banca Centrale Europea e da Banca d'Italia ed è pertanto tenuto in ogni momento al rispetto della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore) e trasparenza.

Tra le disposizioni di legge e regolamentari volte alla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo si segnala, fra l'altro:

- il D. Lgs. 4 ottobre 2019 n. 125, che ha novellato, inter alia, il D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 90, in attuazione della Direttiva UE 2018/843, che modifica la Direttiva UE 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE;
- il D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 90, che ha novellato il D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 (il "**Decreto 231/2007**"), in attuazione della Direttiva UE 2015/849 concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, e recante modifica delle Direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del Regolamento UE n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il Regolamento CE n. 1781/2006;
- il provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, adottato da Banca d'Italia ai sensi del Decreto 231/2007, il 26 marzo 2019;
- il provvedimento recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela e per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, adottato dalla Banca d'Italia ai sensi del Decreto 231/2007, il 30 luglio 2019;
- il provvedimento relativo alle istruzioni in materia di comunicazioni oggettive, adottato dalla Banca d'Italia ai sensi del Decreto 231/2007, del 28 marzo 2019;
- il Provvedimento "Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo" emanato in data 24 marzo 2020 da Banca d'Italia in sostituzione del Provvedimento del 3 aprile 2013;
- i restanti provvedimenti adottati dalla Banca d'Italia nel corso del 2019 e del 2020 in materia di antiriciclaggio, che riguardano, tra gli altri aspetti, la conservazione dei dati e l'invio delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate.

Tra la normativa regolamentare significativa per l'attività dell'Emittente, si segnala, ad integrazione del meccanismo di vigilanza unico, la Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*), oggetto di recente revisione (Direttiva 879/2019/UE – "**BRRD II**"), che prevede un meccanismo di risoluzione unico delle crisi bancarie ed introduce il principio del "*bail-in*" o "*salvataggio interno*". In base a tale principio il regolatore potrà prevedere che, nella gestione di una crisi bancaria, gli *stakeholders* dell'istituto bancario possano subire perdite in base alla propria *seniority* con l'esclusione, tra le altre passività, dei depositi garantiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi fino all'importo di Euro 100.000.

L'obiettivo del bail-in è quello di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in crisi, al fine di garantire la continuità delle sue funzioni economiche critiche, salvaguardando la stabilità finanziaria e riducendo al minimo le perdite a carico del contribuente, assicurando comunque che nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Qualora si verificasse una condizione di crisi, a causa della quale l'Emittente venisse sottoposto a procedure di risoluzione, le azioni dell'Emittente potranno essere svalutate e/o i crediti nei confronti dello stesso potranno essere cancellati o sostanzialmente ridotti; inoltre, gli azionisti dell'Emittente potrebbero vedere diluita fortemente la propria partecipazione nel caso in cui altre passività vengano convertite in azioni a tassi di conversione per essi particolarmente sfavorevoli. I crediti degli altri soggetti diversi dagli azionisti potrebbero partecipare alle perdite nell'ordine di partecipazione sopra descritto. L'introduzione del *bail-in* potrebbe comportare ulteriori impatti quali, ad esempio, una maggiore onerosità della raccolta.

Provvedimenti di rilievo sono, inoltre:

- gli accordi di Basilea III, principalmente rivolti al rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, al contenimento del grado di leva finanziaria e all'introduzione di *policy* e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. Per quanto concerne i requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono – a partire dal 2019 - per le banche, l'introduzione della riserva di conservazione di capitale (c.d. "*capital conservation buffer*", vale a dire un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria) che eleva, di fatto (i) il *Common Equity Tier 1* (CET 1) *ratio* ad almeno il 7% delle attività ponderate per il rischio, (ii) il *Tier 1 ratio* ad almeno all'8,5% delle attività ponderate per il rischio e (iii) il *Total Capital ratio* ad almeno il 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio. Inoltre, gli accordi di Basilea III hanno introdotto il Coefficiente di Leva finanziaria (*Leverage ratio*), che misura il grado di copertura del Capitale di Classe 1 rispetto all'esposizione totale del Gruppo. Tale indice è calcolato considerando gli attivi e le esposizioni fuori bilancio. L'obiettivo dell'indicatore è contenere il grado d'indebitamento nei bilanci delle banche. Il rapporto a partire dal 30 giugno 2021 è stato soggetto ad un limite minimo regolamentare del 3%;
- il Regolamento 2019/876/UE del Parlamento e del Consiglio, che modifica il Regolamento 575/2013/UE (cd. "**CRR II**");
- la Direttiva del Parlamento e del Consiglio 2019/878/UE, che modifica la Direttiva 2013/36/UE (cd. "**CRD V**") per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativi imposti agli enti creditizi;
- il CRR Quick-fix (i.e. Regolamento UE n. 873/2020) che, in risposta alla situazione economica causata dalla pandemia da COVID-19, ha anticipato l'applicazione di alcune delle novità regolamentari introdotte dalla CRR II e dalla CRD V già dal 30 giugno 2020. Tra le misure incluse si segnala la ponderazione al 35% delle esposizioni verso la cessione del quinto ed il soddisfacimento del P2R anche con strumenti non di capitale primario;
- la Direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive* o "**DGSD**") del 16 aprile 2014 e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014 (*Single Resolution Mechanism Regulation*, - cd. "**SRMR**"), recentemente modificato dal Regolamento 2019/877/UE che sarà applicabile dal 20 dicembre 2020 ("**SRMR II**"): tali normative possono comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che devono essere fornite tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Iniziative italiane ed europee in materia di *provisioning* dei crediti deteriorati:

Con specifico riferimento a gestione, monitoraggio e valutazione delle esposizioni deteriorate, si segnala che in data 20 marzo 2017 la BCE ha pubblicato le linee guida "definitive" – indirizzate alle banche europee, specie quelle aventi livelli di crediti deteriorati lordi (NPL) superiori rispetto alla media continentale – in merito alla gestione delle esposizioni *non performing*. In questo contesto, si sottolinea quanto segue:

- il documento definisce le misure, i processi e le migliori prassi che le banche dovrebbero adottare nel trattamento degli NPL. Si tratta, peraltro, di un documento che è stato redatto tenendo conto delle c.d. *best practices* a livello continentale;
- le banche sono esortate ad attuare strategie ambiziose ma realistiche – ivi incluse anche le dismissioni – per la riduzione degli NPL;

- le linee guida costituiscono le basi per strutturare il dialogo continuo di vigilanza con le banche (per il tramite dei *joint supervisory teams*); la governance è uno degli aspetti considerati.

Il 28 settembre 2016, l'EBA ha pubblicato sia le linee guida in materia di definizione di default, sia le norme tecniche sulla cosiddetta "soglia di rilevanza". Su questa base la Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE) n. 171 del 19 ottobre 2017 ha quindi specificato i criteri per la fissazione della soglia di rilevanza cui si dovranno attenere le autorità di vigilanza. Il termine ultimo entro il quale applicare la nuova definizione di default è il 01/01/2021.

L'obiettivo della nuova normativa in materia di default è quello di armonizzare la definizione di default tra le aree geografiche dell'UE, rafforzare la comparabilità delle metriche di rischio tra le diverse istituzioni, e raggiungere in ultima istanza l'omogeneizzazione e confrontabilità delle logiche di classificazione dei crediti deteriorati, nonché la minimizzazione della variabilità dei RWA fra banche con simili profili di rischio.

Con riferimento all'ambito prudenziale, si segnala:

- **"Addendum alle linee guida della BCE per le banche sui crediti deteriorati (NPL): aspettative di vigilanza in merito agli accantonamenti prudenziali per le esposizioni deteriorate" – parzialmente modificato dalla comunicazione BCE ("Communication on supervisory coverage expectations for NPEs") datata 22 agosto 2019 – emesso dalla BCE per accogliere le aspettative della vigilanza bancaria sugli accantonamenti prudenziali che, se disattese, a partire dal 2021 potrebbero comportare un maggior requisito patrimoniale consolidato da rispettare.**

L'addendum introduce un livello minimo di accantonamenti prudenziali dei crediti non performing, differenziati in funzione delle garanzie che assistono tali crediti e dalla loro fascia di anzianità, prevedendo il raggiungimento del 100% di accantonamenti prudenziali al termine del secondo anno per i crediti non garantiti e al settimo anno per i crediti garantiti.

L'addendum, pubblicato da BCE il 15 marzo 2018, integra le citate linee guida BCE del marzo 2017 in relazione alle aspettative sulle politiche di accantonamento e write-off per le posizioni erogate prima del 26 aprile 2019 ed entrate in NPE dopo il 1 aprile 2018, per tutte le banche sottoposte a supervisione diretta da parte di BCE. In linea con quanto stabilito da CRR, il livello atteso di accantonamento dipende dalla tipologia di esposizione, secured (in base alla tipologia di garanzia sottostante) e unsecured, oltre che dal periodo di permanenza a deteriorato (c.d. vintage).

Con le modifiche introdotte il 22 agosto 2019 con propria comunicazione ("Communication on supervisory coverage expectations for NPEs"), la BCE allinea le aspettative della Vigilanza bancaria sugli accantonamenti prudenziali al calendario e alle griglie stabilite dalla CRR II, avendo però come ambito di riferimento le esposizioni erogate prima del 26 aprile 2019 e classificate NPE dopo il 01 aprile 2018. È previsto che la BCE valuti almeno con frequenza annuale le divergenze tra le proprie aspettative di vigilanza e gli accantonamenti effettivamente riscontrati presso le banche, richiedendo alle stesse, in caso di scostamento, eventuali requisiti patrimoniali aggiuntivi di Pillar II.

- il "Regolamento (UE) 2019/630 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate (c.d. CRR II)": il Regolamento (UE) 2019/630 definisce i requisiti prudenziali obbligatori di primo pilastro riferiti alle esposizioni erogate dopo il 25 aprile 2019 e successivamente classificate fra le NPE. La nuova normativa impone una deduzione dal CET1 (requisito di Pillar I) per le esposizioni deteriorate non sufficientemente coperte da accantonamenti o altre rettifiche.

I livelli minimi di copertura sulle posizioni *non-performing* sono definiti distinguendo tra: (i) esposizioni non garantite (o *unsecured*) – per tale tipologia di esposizioni è prevista la copertura al 100% entro 3 anni dalla classificazione a NPE; (ii) esposizioni assistite da garanzie reali su immobili e i prestiti sugli immobili residenziali garantiti da un fornitore di protezione ammissibile ai sensi dell'articolo 201 della CRR (a titolo di esempio, i mutui ammessi al "Fondo di garanzia per i mutui per la prima casa") – per tale tipologia di esposizioni è prevista la copertura al 100% entro 9 anni dalla classificazione a NPE; (iii) esposizioni garantite da altre garanzie, purché ammissibili dalla normativa di riferimento – per tale tipologia di esposizioni è prevista la copertura al 100% entro 7 anni dalla classificazione a NPE – incluse quelle garantite da agenzie ufficiali del credito all'esportazione o da fornitori di protezioni ammissibili con particolari caratteristiche, come previsto dal Regolamento UE 575/2013 – per tale tipologia di esposizioni è prevista la copertura al 100% entro 5 anni dalla classificazione a NPE. I livelli minimi di copertura dipendono inoltre dal periodo di permanenza a deteriorato (c.d. *vintage*) delle esposizioni.

- **"Orientamenti EBA sulla gestione di esposizioni deteriorate e oggetto di concessioni": gli orientamenti, pubblicati ad ottobre 2018 e in vigore dal 30 giugno 2019, stabiliscono una soglia**

del 5% (percentuale di crediti deteriorati lordi a livello consolidato, sub-consolidato o individuale) che, se raggiunta o superata, dovrebbe determinare la definizione di una strategia di riduzione NPE ambiziosa e realistica, nonché la necessità di assicurare la governance ed un assetto organizzativo della gestione NPE in linea con quanto indicato nel documento.

- **“Orientamenti EBA relativi all’informativa sulle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione”: gli orientamenti, pubblicati nel dicembre 2018 e in vigore dal 31 dicembre 2019, specificano il contenuto e i formati uniformi di informativa che gli enti creditizi devono utilizzare per le informative riguardanti le esposizioni deteriorate, le esposizioni oggetto di misure di concessione e le attività pignorate.**
- **“Opinion EBA sul trattamento regolamentare delle esposizioni non performing oggetto di cartolarizzazione”: si tratta di un documento pubblicato in data 23 ottobre 2019 che si propone di adattare il CRR e il Regolamento (UE) 2017/2401 alla particolare natura degli NPE, rimuovendo alcuni ostacoli normativi all’impiego delle cartolarizzazioni di crediti di tale tipologia. Nel formulare la propria proposta alla Commissione, l’EBA ha segnalato che la cartolarizzazione dei crediti è uno strumento efficace di dismissione degli NPE poiché, rispetto alle cessioni bilaterali, consente di segmentare il rischio legato alle esposizioni oggetto di cartolarizzazione e, pertanto, di attrarre investitori dotati di differente Risk Appetite.**

Per maggiori approfondimenti circa **gli eventi rilevanti del periodo** ~~il contesto normativo e operativo di riferimento in cui opera l’Emittente~~, si rinvia alle pp. **69-79** e ss. del bilancio intermedio consolidato del Gruppo al **30 giugno 2022** ~~30 giugno 2024~~ e alle pp. **84-97** e ss. del bilancio consolidato del Gruppo al **31 dicembre 2021** ~~31 dicembre 2020~~.

Principali misure volte a fronteggiare l’impatto sulle banche della pandemia da “COVID-19”

In conseguenza all’emergenza legata alla pandemia del COVID-19 sono state emanate misure emergenziali che hanno aggiornato il contesto normativo in cui l’Emittente opera, tra le quali:

- In data 10 marzo 2020 è divenuto operativo l’Accordo tra ABI e le Associazioni di impresa, con cui è stata estesa ai prestiti concessi fino al 31 gennaio 2020 la possibilità di chiedere la sospensione o l’allungamento. La moratoria è riferita ai finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese danneggiate dall’emergenza epidemiologica “COVID-19”. La sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti può essere chiesta fino a un anno. La sospensione è applicabile ai finanziamenti a medio lungo termine (mutui), anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, e alle operazioni di leasing, immobiliare o mobiliare. In questo ultimo caso, la sospensione riguarda la quota capitale implicita dei canoni di leasing. In data 21 aprile 2020 la moratoria, tramite accordo con le Associazioni dei consumatori, è stata estesa al credito alle famiglie, includendo la sospensione della quota capitale di mutui garantiti da ipoteca e finanziamenti chirografari a rimborso rateale.
- In data 17 marzo 2020 è stato adottato il Decreto Cura Italia. Il Decreto Cura Italia, volto a fornire una risposta, anche sul piano economico-finanziario, alla situazione di emergenza, si articola in cinque titoli: Titolo I - Misure di potenziamento del Sistema sanitario nazionale (artt. 1-18); Titolo II – *Misure a sostegno del lavoro* (artt. 19-48); Titolo III – *Misure a sostegno della liquidità attraverso il sistema bancario* (artt. 49-59); Titolo IV – *Misure fiscali a sostegno della liquidità delle famiglie e delle imprese* (artt. 60-71); Titolo V – *Ulteriori disposizioni* (artt. 72-127).

Il Decreto Cura Italia contiene, *inter alia*, la previsione di “moratorie” o più in generale di periodi di sospensione delle rate dei mutui al ricorrere di determinate condizioni previsti a favore di un’ampia platea di soggetti di diversa natura (sia consumatori, sia imprenditori) al fine di attenuare le conseguenze economiche della pandemia.

- In data 2 aprile 2020 sono entrati in vigore gli Orientamenti EBA in tema di moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19, con cui l’Autorità Europea stabilisce i requisiti per la moratoria pubblica e privata finalizzati ad evitare la classificazione delle esposizioni delle imprese sotto la definizione di forbearance o come in stato di default.
- In data 8 aprile 2020 è stato approvato il Decreto Liquidità, con cui sono state adottate misure eccezionali per garantire la liquidità alle imprese e, inoltre, sono stati approvati alcuni strumenti specifici, in parte analoghi a quelli di altri stati e suggeriti nello statement del CERIL, per favorire la gestione delle società e delle procedure concorsuali nel periodo di emergenza sanitaria.
- In data 28 aprile 2020, la Commissione europea ha comunicato l’adozione di alcune misure per le banche tese ad agevolare l’erogazione del credito a famiglie e imprese all’interno dell’Unione europea e ad attenuare l’impatto economico del COVID-19.

- In data 19 maggio 2020, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. “Decreto rilancio”) che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali, connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Il 28 luglio 2020 la BCE ha comunicato le proprie aspettative in merito alla gestione della qualità dei portafogli creditizi nel contesto dell’emergenza del COVID-19, affinché le banche possano sostenere le imprese che si trovano o rischiano di trovarsi in difficoltà a seguito della pandemia.
- Nel mese di agosto 2020 è stato emanato il Decreto-legge “Agosto” del 14 agosto 2020, n. 104, convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, contenente fra l’altro molteplici misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19. Fra gli interventi previsti, tale provvedimento: (i) ha prorogato la moratoria prevista dal DL Cura Italia per le PMI al 31 gennaio 2021 (prima era il 30/09/2020) e per le imprese del settore turistico al 31 marzo 2021; (ii) ha introdotto alcune modifiche tecniche alla possibilità prevista dall’art. 55 del D.L. n. 18/2020 di convertire le DTA in crediti di imposta (applicazione a regimi speciali, quali consolidato e trasparenza); (iii) ha esteso il perimetro garanzia SACE anche alle imprese che sono state ammesse alla procedura del concordato con continuità aziendale (o piani attestati e accordi di ristrutturazione) a determinate condizioni.
- Nei mesi di ottobre e novembre 2020 il Consiglio dei Ministri ha emanato il DL “ristori” (DL 137 del 28 ottobre 2020) e il DL “ristori 2” (DL 149 del 9 novembre 2020) che introducono ulteriori misure urgenti per la tutela della salute e per il sostegno ai lavoratori e ai settori produttivi, nonché in materia di giustizia e sicurezza connesse all’epidemia da COVID-19.
- In data 23 novembre 2020 è stato emanato il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, n. 169 (il “Decreto 169”) recante regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell’incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti. Il Decreto 169 mira a rafforzare in modo significativo gli standard di idoneità degli esponenti: elevando i requisiti già previsti dalla regolamentazione vigente, ed introducendo ulteriori profili che rendono la nuova normativa più stringente di quella attuale e maggiormente adatta a valutare situazioni che, per loro natura, non si prestano a valutazioni automatiche ma richiedono un apprezzamento caso per caso.

Tra le misure volte a fronteggiare l’emergenza Covid-19 si segnala anche il pacchetto di proposte pubblicato dalla Commissione Europea lo scorso 24 luglio (cd. *Capital Markets Recovery Package*) volte ad introdurre modifiche mirate alla Direttiva MiFID2, al Regolamento sulle cartolarizzazioni e al Regolamento sui Prospetti. In particolare, la proposta ha l’obiettivo di fornire alle economie europee le migliori condizioni per uscire dalla crisi attuale dovuta alla pandemia da Covid-19. Per quanto riguarda la Direttiva MiFID2, gli emendamenti proposti fanno riferimento a: i) tutela degli investitori, ii) commodity derivatives e iii) regime di ricerca per le SMEs. Per quanto riguarda il Regolamento sulle cartolarizzazioni la proposta prevede la revisione dei requisiti relativi alla cartolarizzazione dei non-performing exposures (NPEs) proponendo un trattamento prudenziale per il *synthetic excess spread* (SES), una riduzione del risk weight assegnato alle senior tranche e l’estensione del trattamento preferenziale a tutte le cartolarizzazioni sintetiche che rispettano i requisiti di semplicità, standardizzazione e trasparenza per aiutare le banche a liberare il capitale e impegnarlo nei prestiti per l’economia, in particolare alle SMEs. Infine, per quanto riguarda le modifiche proposte al Regolamento sui Prospetti, la Commissione propone un nuovo tipo di prospetto abbreviato per facilitare la raccolta di capitali nei mercati pubblici.

In data 15 dicembre 2020, il Consiglio ha approvato le modifiche alla Direttiva MiFID2 e al Regolamento sui Prospetti. Il testo degli atti legislativi adottati è stato firmato il 16 febbraio 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 26 febbraio 2021. Le modifiche alla MiFID2 sono entrate in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione e gli Stati membri saranno tenuti a recepirle nel diritto nazionale entro nove mesi da tale data. Le misure si applicheranno 12 mesi dopo l’entrata in vigore della direttiva. Le modifiche al Regolamento sui Prospetti entreranno in vigore il 20° giorno successivo alla data della loro pubblicazione. Le modifiche al Regolamento sulle cartolarizzazioni dovrebbero essere votate dal Parlamento europeo nella sessione plenaria di marzo e successivamente adottate dal Consiglio. Infine, a seguito del voto in Parlamento a fine marzo, il 6 aprile 2021 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il Regolamento (UE) 2021/557 che introduce le modifiche al Regolamento sulle cartolarizzazioni e il Regolamento (UE) 2021/558 che modifica il Regolamento (UE) 2013/575 (*Capital Requirements Regulation*) al fine di garantire strumenti supplementari per promuovere la ripresa economica all’indomani della crisi COVID-19. Entrambi i regolamenti sono entrati in vigore il 9 aprile 2021.

- Dal 1° gennaio 2021, inoltre, è entrata in vigore la nuova definizione di *default* prevista dal Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013). La definizione di *default* riguarda il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali. La nuova definizione introduce criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli finora previsti.
- Infine, il 25 maggio 2021 è stato pubblicato il Decreto Legge “Sostegni bis” convertito con Legge 23 luglio 2021 n. 106, che contiene alcune misure volte a favorire l’accesso al credito e alla liquidità. In particolare, il Decreto proroga le misure per il sostegno delle imprese e delle PMI al 31/12/2021 e introduce alcune modifiche al Fondo di garanzia per la prima casa, ampliando la platea delle categorie di soggetti che possono accedere a tale Fondo.

Per maggiori approfondimenti circa **l'emergenza sanitaria** ~~la normativa afferente gli interventi delle istituzioni nel contesto della pandemia da Covid-19, si rinvia alle pp. 73 49 e ss. del bilancio intermedio consolidato del Gruppo al **30 giugno 2022** ~~30 giugno 2024.~~~~

Finanza sostenibile

Nel corso degli ultimi anni il sistema finanziario è stato interessato dalla definizione di un nuovo quadro regolamentare, tutt'ora in fase evolutiva, volto a promuovere una finanza sostenibile, in linea con gli obiettivi enunciati dal “Piano d'azione per la finanza sostenibile” (di seguito il “**Piano d'azione**”) definito dalla Commissione europea nel marzo 2018 in cui vengono delineate la strategia e le misure da adottare per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo autenticamente sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

Il 10 marzo 2021 è divenuto applicabile negli Stati Membri dell'Unione il Regolamento (UE) 2088/2019 *Sustainable Finance Disclosure Regulation*, o SFDR che stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la relativa considerazione nei propri processi e nelle informazioni fornite relativamente ai prodotti finanziari, introducendo obblighi informativi da assolvere tramite apposite disclosure da pubblicare sui siti internet e nei documenti contrattuali dei servizi offerti.

La normativa in esame trova applicazione nei confronti delle società del gruppo che:

- prestano il servizio di gestione di portafogli (MiFID II) e rientrano nella nozione di “partecipanti ai mercati finanziari”;
- prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti e in materia di prodotti di investimento assicurativi e rientrano nella nozione di “consulenti finanziari”.

L'adeguamento alle nuove disposizioni è stato assicurato tramite l'emanazione da parte della Capogruppo di indirizzi e di supporti atti ad assicurare un'applicazione armonizzata.

Il 21 aprile 2021 la Commissione Europea ha adottato il c.d. April 2021 Package, un pacchetto di provvedimenti che innova/integra SFDR, MiFID II, IDD, UCITS, AIFM.

Per maggiori approfondimenti circa la normativa in ambito ESG, si rinvia alle pp. 78 e ss. del bilancio intermedio consolidato del Gruppo al **30 giugno 2022** ~~30 giugno 2024.~~

La Capogruppo ha avviato le attività per assicurare l'adeguamento alle nuove disposizioni normative da parte di tutte le società del Gruppo la cui operatività è interessata dalle nuove disposizioni.

In particolare, già a partire dal 2021 il Gruppo ha avviato un percorso evolutivo funzionale alla progressiva integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali che compendia una direttrice prioritariamente orientata agli adeguamenti normativi e l'altra orientata ad iniziative di natura strategica.

Nel dettaglio, per quanto attiene alla componente normativa, il Gruppo a fine 2021 ha approvato un intenso programma progettuale (c.d. “Programma ESG”) volto a raggiungere il progressivo allineamento alle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali e alle normative di riferimento, anche garantendo un governo univoco delle iniziative attivate. Il Programma progettuale prevede un impegno pluriennale a livello di Gruppo nei diversi ambiti interessati dalle rinnovate esigenze normative sul fronte ESG e, in particolare, afferenti all'assetto di governance e organizzativo, alle strategie, alla disclosure, ai processi creditizi, alla prestazione dei servizi di investimento nonché alla attività inerenti alla gestione dei rischi climatici e ambientali.

Con riferimento alla componente strategica, il Gruppo, ha proseguito la propria azione sul fronte della sostenibilità, attivandosi per la definizione del Piano di sostenibilità di Gruppo 2022-2024, integrato nel Piano strategico e approvato ad aprile 2022 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Il Piano di Sostenibilità si compone di 13 obiettivi e oltre 70 target che afferiscono ai tre drive della sostenibilità. Vi sono quindi azioni attinenti alle questioni climatiche e ambientali, iniziative che afferiscono alla sfera sociale e al buon governo. Il piano è stato definito anche attivando una preventiva analisi di posizionamento che ha contribuito a identificare la linea di azione del Gruppo anche tenendo conto delle attese del mercato.

Oltre alla definizione degli obiettivi di sostenibilità, è stata attivata anche una fase evolutiva del relativo processo di monitoraggio attraverso la definizione di *Key performance indicators* (KPI) funzionali a valutare la realizzazione degli stessi – in ottica quali / quantitativa – nonché la relativa efficacia (KPI di implementazione, di processo e di risultato). Il processo di monitoraggio è attualmente in corso e costituirà elemento essenziale anche ai fini di indirizzare la prossima pianificazione strategica.

Infine, al fine di garantire un sempre più adeguato presidio della finanza sostenibile e, in generale, dei progetti di integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali, è stato di recente costituito un Comitato endo-consiliare dedicato (Comitato ESG) che ha funzione propositiva e consultiva verso il Consiglio di Amministrazione e rafforzato il presidio della materia a livello centrale e locale, anche attraverso la nomina dei cd. ESG Ambassador per ciascuna Società del Gruppo.

nel corso del primo semestre 2021 le attività del Gruppo in tale ambito si sono concentrate sulle seguenti principali progettualità funzionali a garantire il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità quali:

- la revisione del Piano di Sostenibilità di Gruppo, approvato nel marzo 2020, al fine di adeguarne gli obiettivi e i target al nuovo contesto socio-economico, fortemente impattato dalla pandemia Covid-19;
- il progetto PEGASO (Pianificazione e Gestione Analitica della Sostenibilità) volto alla creazione, nel medio termine, di uno strumento di pianificazione, gestione e monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, a livello consolidato e individuale;
- un progetto anch'esso di medio-lungo termine finalizzato alla piena integrazione dei fattori ESG nei sistemi di governance, nei processi operativi e di gestione del rischio, secondo quanto specificamente definito nella Guida BCE in materia di rischi climatici e ambientali pubblicata a novembre 2020, tenuto conto anche degli elementi afferenti all'esercizio di climate stress test nonché alle azioni in atto sul fronte della strategia distributiva.

4.1.5. Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

4.1.6. Rating attribuiti dall'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione, il rating assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. da tre principali Agenzie di Rating, ovvero Fitch Ratings, S&P Global Ratings e DBRS Morningstar è il seguente:

AGENZIA DI RATING	MEDIO – LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA ULTIMA REVIEW
Fitch	BB ⁽¹⁾	B ⁽²⁾	Positivo ⁽³⁾ Stabile	10/02/2022 24/02/2024
S&P	BB ⁽⁴⁾	B ⁽⁵⁾	Stabile ⁽⁶⁾	31/01/2022 19/10/2021
DBRS	BB (high) ⁽⁷⁾	R-3 ⁽⁸⁾	Stabile ⁽⁹⁾	01/12/2021 2/12/2020

Fitch

(1) BB-: I rating "BB" indicano un'elevata vulnerabilità al rischio di insolvenza, in particolare in caso di cambiamenti sfavorevoli delle condizioni aziendali o economiche nel tempo; tuttavia, esiste una flessibilità aziendale o finanziaria che permette di far fronte agli impegni finanziari.

(2) *B*: Capacità minima per il pagamento tempestivo degli impegni finanziari, oltre a una maggiore vulnerabilità a cambiamenti avversi a breve termine nelle condizioni finanziarie ed economiche.

(3) Gli Outlook indicano la probabile evoluzione del rating in un periodo da uno a due anni. Essi riflettono tendenze finanziarie o di altro tipo che non hanno ancora raggiunto un livello tale da determinare una variazione del rating, ma che possono farlo se dovessero persistere. Un Outlook positivo indica una tendenza al rialzo nell'evoluzione del rating. Al contrario, un Outlook negativo indica una tendenza negativa nell'evoluzione del rating. Gli Outlook positivi o negativi non implicano che un cambiamento del rating sia inevitabile e, allo stesso modo, il rating stabile può essere alzato o abbassato senza una preventiva revisione dell'Outlook. A volte, dove la tendenza principale presenta forti elementi di conflitto positivi e negativi, l'Outlook può essere descritto come "in evoluzione" (Fonte: **Fitch**).

S&P

(4) *BB*: I rating "BB" indicano una minore vulnerabilità nel breve termine rispetto ad altri debitori con rating inferiore. Tuttavia, si trova ad affrontare grandi incertezze ed esposizione a condizioni commerciali, finanziarie o economiche avverse che potrebbero portare alla capacità inadeguata del debitore di far fronte ai propri impegni finanziari.

(5) *B*: I rating 'B' sono considerati vulnerabili e hanno caratteristiche speculative significative. Il debitore ha attualmente la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari; tuttavia, si trova di fronte a grandi incertezze che potrebbero portare all'inadeguata capacità del debitore di far fronte ai propri impegni finanziari.

(6) L'Outlook rappresenta la possibile evoluzione del rating a lungo termine nel medio periodo (in genere da sei mesi a due anni). Nel determinare l'Outlook, si tiene conto di eventuali cambiamenti delle condizioni economiche e/o sostanziali del business. Un Outlook non è necessariamente un precursore di un cambiamento di rating o di un'azione futura di Credit Watch. Un Outlook negativo indica che il rating potrebbe subire un declassamento (Fonte: **S&P**).

DBRS

(7) *BB*: La capacità di pagamento degli obblighi finanziari è incerta. Vulnerabile a eventi futuri.

(8) *R-3*: Estremità più bassa di un'adeguata qualità del credito. C'è una capacità per il pagamento di obbligazioni finanziarie a breve termine alla scadenza. Può essere vulnerabile a eventi futuri e la certezza di soddisfare tali obblighi potrebbe essere influenzata da una varietà di sviluppi.

(9) L'outlook stabile riflette la visione d'insieme di fattori quali i rischi, la riduzione degli stock NPL e il rafforzamento delle riserve di capitale. (Fonte: **DBRS**)

DISCLAIMER: le note descrittive dei significati dei rating sopra riportate costituiscono una traduzione in italiano, effettuata dall'Emittente, delle definizioni pubblicate in lingua inglese dalle rispettive agenzie di rating.

Si riporta di seguito un breve resoconto delle più recenti revisioni, da parte delle agenzie internazionali sopra menzionate, dei rating attribuiti all'Emittente:

FITCH

In merito al giudizio attribuito da Fitch alla Banca, si rappresenta che l'agenzia di rating, in data 10 febbraio 2022, ha confermato il Long Term Issuer Default Rating (LT-IDR) "BB-" e migliorato l'Outlook sul medesimo da "Stabile" a "Positive", confermando al contempo il Viability Rating (VR) "bb-". Si tratta di ratings unsolicited.

In linea generale, i ratings assegnati ad Iccrea riflettono la solidità della sua attività in Italia, in qualità di quarto gruppo bancario del Paese, costituita da una base di depositi stabili e granulari e da un adeguato livello di patrimonializzazione.

Secondo le valutazioni della medesima agenzia, i rating tengono conto anche della redditività operativa e della qualità dell'attivo del Gruppo, che Fitch reputa più deboli rispetto a quelle dei suoi competitors, nonostante i significativi progressi compiuti negli ultimi anni nella riduzione dello stock di crediti deteriorati.

Per quanto concerne la patrimonializzazione della Banca, l'agenzia di rating giudica come solide le riserve di capitale della stessa, che risultano al di sopra dei requisiti normativi.

Relativamente alla revisione, da "Stabile" a "Positive", dell'Outlook, si evidenzia che la rating action riflette l'aspettativa di Fitch di un miglioramento del profilo di rischio complessivo del Gruppo dovuto al trend, in diminuzione, del volume dei crediti deteriorati.

La revisione dell'Outlook riflette inoltre le previsioni dell'agenzia di rating di un graduale miglioramento della redditività operativa grazie ai progressi realizzati dalla struttura del Gruppo nel processo di razionalizzazione, di rafforzamento e di diversificazione della base dei ricavi, anche se la redditività è attesa rimanere bassa anche nel futuro.

Nella rating action si puntualizza, altresì, che l'innalzamento dell'Outlook si inserisce anche nel contesto dell'upgrade, da "BBB-" a "BBB", della valutazione sul debito sovrano italiano, avvenuto nel dicembre 2021, in considerazione anche del miglioramento, più forte del previsto, delle prospettive macroeconomiche del Paese.

In data 24 febbraio 2021, l'agenzia Fitch Ratings ha confermato il rating di Iccrea Banca sul debito a medio/lungo termine, pari a "BB-" con una revisione dell'outlook da "negativo" a "stabile"; contestualmente lo Short-Term Issuer Default Ratings è stato confermato a "B".

Nello specifico Fitch ha confermato il giudizio di rating a medio/lungo termine assegnato all'Emittente pari a BB- incrementando però l'outlook da negativo a stabile **a positivo**, evidenziando:

- i progressi significativi sul de-risking, l'adeguata liquidità e le aspettative sulla capitalizzazione in grado di far fronte alle pressioni dello scenario pandemico su asset quality e profittabilità, confidando inoltre sulla capacità del Gruppo di tenere sotto controllo tali aspetti anche attraverso nuove iniziative;
- la presenza di leve nel piano strategico 2020-2023 per supportare la profittabilità futura.

Inoltre, Fitch evidenzia ancora dei margini di miglioramento sulla profittabilità del Gruppo (attesa comunque stabile, in un contesto incerto, ma ancora bassa) legata al business model con particolare riferimento alla diversificazione dei ricavi nonché al possibile efficientamento dei costi. Inoltre, si auspica il proseguimento del percorso di de-risking per il raggiungimento dei migliori peer (media di mercato calcolata da Fitch pari al 7%).

S&P

Relativamente alla rating action su Iccrea, diffusa da S&P il 31 gennaio 2022, a seguito della revisione dei criteri di valutazione sulle banche italiane, si rappresenta che l'agenzia di rating ha confermato il Long Term/Short Term Issuer Credit Rating "BB/B" ed il relativo Outlook "Stable". Si tratta di rating unsolicited.

Al riguardo, si evidenzia che il giudizio riflette l'opinione dell'agenzia di rating in merito al posizionamento competitivo del Gruppo (quarto in Italia per totale attivo), alla relativa solidità del suo profilo di rischio e alla strutturale debolezza della sua redditività e della sua efficienza operativa.

Con riferimento all'Outlook "Stable", esso indica la valutazione di S&P circa la capacità del Gruppo di assorbire il previsto deterioramento della qualità degli attivi per i successivi 12-18 mesi, preservando al contempo il suo profilo finanziario e la sua patrimonializzazione.

Tuttavia, l'agenzia di rating si attende che il costo connesso al rischio di credito del Gruppo rimanga elevato nel periodo 2021-2023, superiore alla media del settore bancario nazionale, e che in concomitanza dell'aumento degli accantonamenti e della pressione sugli utili, insieme a una base di costi ancora ampia, i risultati reddituali saranno di modesta entità per Iccrea.

In data 19 ottobre 2021, l'agenzia S&P Global Ratings ha confermato il rating di Iccrea Banca sul debito a medio/lungo termine, pari a "BB", con una revisione dell'outlook da "negativo" a "stabile".

Nello specifico l'agenzia S&P ha confermato il giudizio di rating dell'Emittente pari a BB incrementando però l'outlook da negativo a stabile, evidenziando che:

- gli effetti della pandemia COVID-19 sul bilancio del Gruppo rimarranno contenuti in virtù del rapido miglioramento delle condizioni economiche e del forte sostegno del governo al settore privato nazionale;
- i progressi significativi sul de-risking, l'adeguata liquidità e le aspettative sulla capitalizzazione in grado di far fronte ed assorbire le pressioni derivanti dallo scenario pandemico su asset quality e profittabilità;
- la presenza di leve nel piano strategico 2021-2023 per preservare la propria stabilità.

La revisione dell'outlook da negativo a stabile riflette la capacità del Gruppo di far fronte e di assorbire il previsto deterioramento della qualità degli attivi nei prossimi 12-18 mesi (quando anche le misure governative di supporto verranno meno), preservando in ogni caso il profilo finanziario e la capitalizzazione. Il costo del rischio di credito del Gruppo potrebbe rimanere elevato nel 2021-2023, al di sopra della media del settore bancario nazionale, auspicando pertanto il proseguimento del percorso di de-risking. La combinazione degli effetti derivanti da maggiori accantonamenti e pressioni sui ricavi, insieme a una base di costi ancora ampia,

porterebbe a risultati ancora contenuti per il Gruppo, che però potranno gradualmente raccogliere i benefici dal processo di integrazione.

DBRS

Riguardo alla rating action di DBRS relativa alla Banca, si rappresenta che l'agenzia di rating il 1° dicembre 2021 ha mantenuto inalterati i Long Term/Short Term Issuer Ratings a "BB (High)/R-3", confermando il Trend "Stable" ad essi riferito. Si tratta di rating unsolicited.

La rating action riflette: i) la centralità e la forza di mercato del Gruppo, valutata da DBRS come "buona/moderata"; ii) la modesta redditività, dovuta principalmente al basso contributo da commissioni, alla bassa efficienza operativa e all'elevato costo del rischio; iii) la debolezza della qualità dell'attivo, anche se in miglioramento, influenzata da un ampio stock di NPLs e da un'ampia esposizione ai titoli di debito sovrani italiani; iv) l'adeguatezza del profilo di finanziamento e di liquidità, supportato dal suo ruolo nel settore delle banche cooperative; v) la moderata patrimonializzazione, caratterizzata dall'adeguatezza dei buffer di capitale, l'elevata quantità di NPLs (anche se in riduzione) e la modesta generazione di capitale interno.

In data 2 dicembre 2020, l'agenzia DBRS Morningstar ha ridotto il *rating* di Iccrea Banca sul debito a medio/lungo termine, da "BBB (low)" con outlook "negativo" a "BB (high)" con outlook "stabile".

In particolare, il rating sul debito a medio/lungo termine assegnato all'Emittente riflette il ruolo chiave di Iccrea Banca in qualità di capogruppo del più grande gruppo bancario cooperativo italiano, così come il contratto di coesione e lo schema di garanzie creano un framework per il miglior controllo e coordinamento all'interno del Gruppo volto a sostenere la sua solvibilità e stabilità finanziaria. Nondimeno, la struttura del Gruppo è relativamente nuova e potrebbe richiedere del tempo per il suo consolidamento, reso più difficile a causa del COVID-19.

Inoltre, la grande e improvvisa interruzione economica derivante dal COVID-19 ha aggiunto pressione alla qualità degli asset, al costo del rischio e alla redditività. Nonostante la riduzione di NPLs, gli asset del Gruppo sono affetti da un gran numero di crediti deteriorati e i *ratio* relativi agli NPLs continuano ad essere sfavorevoli rispetto agli altri competitori nazionali ed internazionali.

A fine giugno 2020, il Gruppo ha fatto un ampio uso delle moratorie, che coprivano circa il 26% dei prestiti netti alla clientela del Gruppo, registrando uno dei livelli più alti in Europa. Tuttavia, è improbabile che questo sostegno impedisca la formazione di nuovi NPLs. Tale deterioramento sarà più visibile a partire dal 2021 al termine dei periodi di moratoria e probabilmente si tradurrà in maggiori accantonamenti per perdite su crediti e ulteriori pressioni sulla redditività.

L'outlook "Stabile" è sostanzialmente equilibrato al livello di rating assegnato pari a BB (high).

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, L'Emittente pubblicherà informazioni aggiornate sui propri *rating* sul proprio sito web www.iccreabanca.it.

L'Emittente valuterà caso per caso se gli eventuali aggiornamenti del rating rappresentino un presupposto per la redazione di un supplemento al presente Documento di Registrazione ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Prospetto.

A titolo informativo si riepilogano i livelli di rating previsti dalle tre società di rating:

	Fitch	S&P	DBRS	Descrizione indicativa
Investment Grade	AAA	AAA	AAA	I titoli obbligazionari con rating AAA sono ritenuti della massima qualità e il rischio di credito è minimo
	AA+ AA AA-	AA+ AA AA-	AA(high) AA AA (low)	I titoli obbligazionari con rating AA sono ritenuti di qualità elevata e il rischio di credito è molto basso.
	A+ A A-	A+ A A-	A (high) A A (low)	I titoli obbligazionari con rating A sono considerati appartenenti al livello medio-alto della scala e il rischio di credito è basso.
	BBB+ BBB BBB-	BBB+ BBB BBB-	BBB (high) BBB BBB (low)	I titoli obbligazionari con rating BBB sono soggetti a un rischio di credito contenuto. Questi titoli sono considerati appartenenti al livello intermedio della scala e, pertanto, non è da escludere che possiedano talune caratteristiche speculative.

Speculative Grade	BB+ BB BB-	BB+ BB BB-	BB (high) BB BB (low)	Si ritiene che i titoli obbligazionari con rating BB presentino elementi speculativi e siano soggetti a un rischio di credito considerevole.
	B+ B B-	B+ B B-	B (high) B B (low)	I titoli obbligazionari con rating B sono considerati speculativi e il rischio di credito è elevato.
	CCC+ CCC CCC-	CCC+ CCC CCC-	CCC	I titoli obbligazionari con rating CCC sono ritenuti di scarsa affidabilità e il rischio di credito è molto elevato.
	CC C	CC C	CC C	I titoli obbligazionari con rating CC e C sono altamente speculativi e sono probabilmente insoluti, o molto prossimi a diventarlo, pur essendovi qualche possibilità di recupero del capitale e degli interessi.
	RD D	D	D	I titoli obbligazionari con rischio RD e D sono in genere insoluti, con poche possibilità di recupero del capitale e degli interessi

[omissis]

4.1.8. Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente

L'Emittente non è tenuto al rispetto degli indicatori di liquidità a livello individuale ma solo a livello di Gruppo e di Sottogruppo di Liquidità¹⁰.

Per quanto concerne il Sottogruppo di Liquidità, al termine del primo semestre del ~~2022~~ 2024 gli indicatori regolamentari "liquidity coverage ratio" (LCR) e "net stable funding ratio" (NSFR) si sono posizionati al di sopra delle soglie regolamentari del 100%, su valori pari rispettivamente al ~~133%~~ 454% e ~~109%~~ 441% (a fine ~~2021~~ 2020 pari rispettivamente al ~~136%~~ 463% e 108%).

L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" ¹¹, inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" e la "Raccolta" da clientela e da Banche di Credito Cooperativo (conti correnti, depositi liberi, depositi vincolati, PCT passivi e prestiti obbligazionari), è pari al ~~73,8%~~ 53% a fine giugno ~~2022~~ 2024 (~~74,4%~~ 57% a fine giugno ~~2021~~ 2020).

La partecipazione del Gruppo alle operazioni di finanziamento della BCE (MRO/TLTRO II/TLTRO III) a fine giugno ~~2022~~ 2024 ammonta a Euro ~~17.960~~ 20.878 milioni (in diminuzione crescita di Euro ~~2.917~~ 14.940 milioni rispetto a fine giugno ~~2021~~ 2020).

Si riporta di seguito il riepilogo dei finanziamenti TLTRO in termini di importo erogato in essere al 30 giugno ~~2022~~ 2024:

ASTA	DATA DECORRENZA	DATA SCADENZA	TLTRO GROUP ICCREA BANCA	PARTECIPAZIONE DIRETTA BCC	TOTALE
TLTRO III – 1° Tranche	25/09/2019	28/09/2022	0	<u>0</u> 127	<u>0</u> 127
TLTRO III – 2° Tranche	18/12/2019	21/12/2022	<u>0</u> 78	<u>0</u> 254	<u>0</u> 332
TLTRO III – 3° Tranche	25/03/2020	29/03/2023	<u>0</u> 300	<u>78</u> 300	<u>78</u> 600
TLTRO III – 4° Tranche	24/06/2020	28/06/2023	<u>3.299</u> 46.400	<u>2.403</u> 9.340	<u>5.702</u> 25.440
TLTRO III – 5° Tranche	30/09/2020	27/09/2023	1.600	<u>40</u> 155	<u>1.640</u> 1.755
TLTRO III – 6° Tranche	16/12/2020	20/12/2023	900	190	1.090

¹⁰ Il Sottogruppo di liquidità include la Capogruppo Iccrea Banca e le Società del Perimetro Diretto che hanno stipulato con la Capogruppo accordi di liquidità infragruppo che prevedono: a) l'obbligo per la Capogruppo di mettere a disposizione delle stesse la liquidità necessaria per la propria attività e di rimborsare a prima istanza qualsivoglia passività quando le stesse giungano a scadenza; b) l'obbligo per le Società controparti dell'accordo di depositare eventuali eccedenze di liquidità presso la Capogruppo e di rimborsare i finanziamenti ricevuti dalla stessa.

¹¹ Impieghi e raccolta con clientela calcolati al netto delle esposizioni con CC&G.

TLTRO III – 7° Tranche	24/03/2021	27/03/2024	1.900	<u>1.040</u> 4.265	<u>2.940</u> 3.165
TLTRO III – 8° Tranche	24/06/2021	26/06/2024	0	<u>364</u> 399	<u>364</u> 399
<u>TLTRO III – 9° Tranche</u>	<u>29/09/2021</u>	<u>25/09/2024</u>	<u>10.000</u>	<u>6.380</u>	<u>16.380</u>
<u>TLTRO III – 10° Tranche</u>	<u>22/12/2021</u>	<u>18/12/2024</u>	<u>261</u>	<u>488</u>	<u>749</u>
TOTALE			<u>17.960</u> 20.878	<u>10.986</u> 12.004	<u>28.946</u> 32.879

* * *

Per una informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'esercizio chiuso al 30 giugno ~~2022~~ 2024 e agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente e il Gruppo si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel capitolo 7, paragrafo 7.2 ("*Tendenze, incertezze, richieste, impegni e fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente*") del ~~presente~~ Documento di Registrazione nonché nei bilanci intermedi consolidati relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno ~~2022~~ 2020 e al 30 giugno 2021, messi a disposizione del pubblico sul sito internet www.iccreabanca.it e presso la sede legale dell'Emittente in Via Lucrezia Romana 41-47, Roma, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili secondo le modalità sopra indicate.

Restano fermi gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

PARTE 6. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 6 “STRUTTURA ORGANIZZATIVA”

Nella Parte Seconda, Capitolo 6 “STRUTTURA ORGANIZZATIVA”, il Paragrafo 6.1 “Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l’Emittente e posizione che l’Emittente vi occupa” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1. Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l’Emittente e posizione che l’Emittente vi occupa

Iccrea Banca, ai sensi dell’art.37 del D. Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario), è la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Si riporta di seguito la composizione aggiornata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea – a seguito di avvenute fusioni tra alcune Banche di Credito Cooperativo, dell’avvenuta incorporazione delle società IN.CRA e Sirius Project in Sinergia e della cessione della società BCC Pay – iscritto all’albo dei gruppi bancari ai sensi dell’art. 64 del Testo Unico Bancario, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA			
ICCREA BANCA S.p.A. CAPOGRUPPO			
Iccrea BancaImpresa S.p.A. 100%	BCC Risparmio&Previdenza 100%	BCC Factoring S.p.A. 100%	BCC Lease S.p.A. 100%
Banca Sviluppo S.p.A. 100%	Banca Mediocredito FVG S.p.A. 53%	BCC CreditoConsumo 100%	BCC Solution 100%
BCC Beni Immobili 100%	BCC Sistemi Informatici 100%	Immobiliare Banca d’Alba 100%	Sigest 100%
BCC Gestione Crediti 100%	BCC Servizi Assicurativi 100%	Coopersystem 72,22%	Sinergia 100%
Iccrea Covered Bond 90%	BIT S.p.A. 97,4%	120 BCC	BED Brianza Elaborazione Dati 100%

Le società sopra rappresentate, ad eccezione del riferimento alle ~~428~~ 120 Banche di Credito Cooperativo, sono tutte società controllate da Iccrea Banca.

Di seguito si riporta l’elenco aggiornato di tutte le banche (comprendente delle ~~428~~ 120 Banche di Credito Cooperativo), società finanziarie e società strumentali appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

CODICE ABI MECCANOGRAFIC O	TIPO INTERMEDIARI O	DENOMINAZIONE
8450	BANCA	BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRU' - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8922	BANCA	BANCA ALTA TOSCANA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7075	BANCA	BANCA CENTRO-CREDITO COOPERATIVO TOSCANA-UMBRIA SOC.COOPERATIVA
8324	BANCA	BANCA CENTROPADANA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7076	BANCA	BANCA CREMASCA E MANTOVANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8456	BANCA	BANCA DEI SIBILLINI-CREDITO COOPERATIVO DI CASAVECCHIA-SOCIETA' COOPERATIVA
8474	BANCA	BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8811	BANCA	BANCA DEL VALDARNO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7084	BANCA	BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA

8515	BANCA	BANCA DELLA VALSASSINA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8399	BANCA	BANCA DELLE TERRE VENETE CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
7048	BANCA	BANCA DELL'ELBA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8086	BANCA	BANCA DI ANCONA E FALCONARA MARITTIMA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7101	BANCA	BANCA DI ANDRIA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI A RESPONSABILITA' LIMITATA
8345	BANCA	BANCA DI ANGIARI E STIA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8434	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ABRUZZESE - CAPPELLE SUL TAVO SOCIETA' COOPERATIVA
7108	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8575	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGROBRESCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8873	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO APPULO LUCANA - SOCIETA' COOPERATIVA
8940	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BERGAMASCA E OROBICA - SOCIETA' COOPERATIVA
8329	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BRIANZA E LAGHI - SOCIETA' COOPERATIVA
8988	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEGLI ULIVI - TERRA DI BARI - SOCIETA' COOPERATIVA
8951	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI COLLI ALBANI - SOCIETA' COOPERATIVA
8437	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL BASSO SEBINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8700	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL METAURO - SOCIETA' COOPERATIVA
7091	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA CALABRIA ULTERIORE - SOCIETA' COOPERATIVA
8787	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA ROMANA SOCIETA' COOPERATIVA
8913	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL FITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8189	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL TRIGNO - SOCIETA' COOPERATIVA
7086	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ADRIATICO TERAMANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8976	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLE MADONIE - SOCIETA' COOPERATIVA
8514	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGGIO E DEL SERIO - SOCIETA' COOPERATIVA
8341	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALTOFONTE E CACCAMO - SOCIETA' COOPERATIVA
8362	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ARBOREA - SOCIETA' COOPERATIVA
8354	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AVETRANA - SOCIETA' COOPERATIVA
7012	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARI - SOCIETA' COOPERATIVA
8149	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8381	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BELLEGRA SOCIETA' COOPERATIVA
7066	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUCCINO E DEI COMUNI CILENTANI - SOCIETA' COOPERATIVA
8404	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE - SOCIETA' COOPERATIVA
7096	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAGLIARI SOCIETA' COOPERATIVA
8606	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CANOSA - LOCONIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8431	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAPACCIO PAESTUM E SERINO- SOCIETA' COOPERATIVA
8440	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA - SOCIETA' COOPERATIVA

8473	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
8519	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8572	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA - SOCIETA' COOPERATIVA
8554	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAUDIANO DI LAVELLO - SOCIETA' COOPERATIVA
8603	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8618	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEZZENO (COMO) - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
8688	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MARINA DI GINOSA - SOCIETA' COOPERATIVA
8453	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MILANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8126	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTEPAONE SOCIETA' COOPERATIVA
8679	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MOZZANICA - SOCIETA' COOPERATIVA
7110	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI (IN SIGLA B.C.C. DI NAPOLI)
8693	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NETTUNO SOCIETA' COOPERATIVA
8704	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA E MORRO D'ALBA - SOCIETA' COOPERATIVA
8705	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA VETERE SOCIETA' COOPERATIVA
8706	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTUNI - SOCIETA' COOPERATIVA
8713	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8731	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PERGOLA E CORINALDO SOCIETA' COOPERATIVA
8736	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PONTASSIEVE - SOCIETA' COOPERATIVA
8747	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA (L'AQUILA) -SOCIETA' COOPERATIVA
7113	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PUTIGNANO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8765	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RECANATI E COLMURANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8327	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOCIETA' COOPERATIVA
8997	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARCO DEI CAVOTI E DEL SANNIO-CALVI - SOCIETA' COOPERATIVA
8844	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANTERAMO IN COLLE - SOCIETA' COOPERATIVA
8855	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SCAFATI E CETARA SOCIETA' COOPERATIVA
8877	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO E VILLESSE - SOCIETA' COOPERATIVA
8445	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO - SOCIETA' COOPERATIVA
8901	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TRIUGGIO E DELLA VALLE DEL LAMBRO - SOCIETA' COOPERATIVA
8452	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VENEZIA, PADOVA E ROVIGO - BANCA ANNIA SOCIETA' COOPERATIVA
8952	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO 'G. TONIOLO' DI SAN CATALDO (CALTANISSETTA) SOCIETA' COOPERATIVA
8356	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE - SOCIETA' COOPERATIVA
8979	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MICHELE DI CALTANISSETTA E PIETRAPERZIA - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8987	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO TERRA DI LAVORO - S. VINCENZO DE' PAOLI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8601	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALLE DEL TORTO - SOCIETA' COOPERATIVA

8732	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VICENTINO - POJANA MAGGIORE (VICENZA) - SOCIETA' COOPERATIVA
8549	BANCA	BANCA DI FILOTTRANO - CREDITO COOPERATIVO DI FILOTTRANO E CAMERANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8826	BANCA	BANCA DI PESARO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8358	BANCA	BANCA DI PESCIA E CASCINA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8562	BANCA	BANCA DI PISA E FORNACETTE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8769	BANCA	BANCA DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7087	BANCA	BANCA DI TARANTO E MASSAFRA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8715	BANCA	BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8946	BANCA	BANCA DON RIZZO - CREDITO COOPERATIVO DELLA SICILIA OCCIDENTALE - SOCIETA' COOPERATIVA
10640	BANCA	BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.
8728	BANCA	BANCA PATAVINA CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA E PIOVE DI SACCO, SOCIETA' COOPERATIVA
3139	BANCA	BANCA PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO S.P.A. E, IN FORMA ABBREVIATA 'BANCA SVILUPPO S.P.A.'
8969	BANCA	BANCA SAN FRANCESCO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8322	BANCA	BANCA VERONESE CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE SOCIETA' COOPERATIVA
8726	BANCA	BANCA VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8154	BANCA	BANCA 2021 - CREDITO COOPERATIVO DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E LUCANIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8325	BANCA	BANCA FIORENTINO - MUGELLO IMPRUNETA SIGNA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8597	BANCA	BCC BASILICATA - CREDITO COOPERATIVO DI LAURENZANA E COMUNI LUCANI - SOCIETA' COOPERATIVA
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC BENI IMMOBILI SRL
8378	BANCA	BCC CAMPANIA CENTRO - CASSA RURALE ED ARTIGIANA - SOCIETA' COOPERATIVA
33400	FINANZIARIA	BCC CREDITOCONSUMO S.P.A.
8676	BANCA	B.C.C. DEL GARDA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO COLLI MORENICI DEL GARDA - SOCIETA' COOPERATIVA
8530	BANCA	BCC DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE S.C.
8807	BANCA	BCC DI VERONA E VICENZA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
32655	FINANZIARIA	BCC FACTORING S.P.A.
32790	SOCIETA STRUMENTALE	BCC GESTIONE CREDITI SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CREDITI S.P.A.
33638	FINANZIARIA	BCC LEASE S.P.A.
15026	SOCIETA DI GESTIONE	BCC RISPARMIO&PREVIDENZA S.G.R.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SERVIZI ASSICURATIVI S.R.L.
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SISTEMI INFORMATICI S.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SOLUTIONS S.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	B.E.D. - BRIANZA ELABORAZIONE DATI - SERVIZI DI INFORMATICA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DI LESMO E DI TRIUGGIO (GIA' CASSE RURALI ED ARTIGIANE) - SCRL
0	SOCIETA STRUMENTALE	BIT SERVIZI PER L'INVESTIMENTO SUL TERRITORIO S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA 'BIT S.P.A.'

8899	BANCA	CASSA RURALE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO - SOCIETA' COOPERATIVA
8738	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DELL'AGRO PONTINO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8386	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BINASCO - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
8430	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU' BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8469	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTELLANA GROTTA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8770	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RIVAROLO MANTOVANO (MANTOVA) CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8749	BANCA	CENTROMARCA BANCA - CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO E VENEZIA, SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8673	BANCA	CHIANTIBANCA - CREDITO COOPERATIVO S.C.
0	SOCIETA STRUMENTALE	COOPERSYSTEM SOCIETA' COOPERATIVA
8537	BANCA	CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI ERCHIE - SOCIETA' COOPERATIVA
8717	BANCA	CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PALIANO SOCIETA' COOPERATIVA
8441	BANCA	CREDITO COOPERATIVO DI CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO - CASSA RURALE - SOCIETA' COOPERATIVA
7085	BANCA	CREDITO COOPERATIVO FRIULI (ABBREVIATO CREDIFRIULI) - SOCIETA' COOPERATIVA
7062	BANCA	CREDITO COOPERATIVO MEDIOCRATI - SOCIETA' COOPERATIVA
8542	BANCA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE, FORLIVese E IMOLESE SOCIETA' COOPERATIVA
8457	BANCA	CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA - SOCIETA' COOPERATIVA
7070	BANCA	CREDITO COOP.VO ROMAGNOLO - BCC DI CESENA E GATTEO - S.C.
8454	BANCA	CREDITO PADANO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7072	BANCA	EMIL BANCA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
3123	BANCA	ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A.
31041	FINANZIARIA	ICCREA COVERED BOND S.R.L.
0	SOCIETA STRUMENTALE	IMMOBILIARE BANCA D'ALBA
8995	BANCA	RIVIERABANCA - CREDITO COOPERATIVO DI RIMINI E GRADARA - SOCIETA' COOPERATIVA
0	SOCIETA STRUMENTALE	SIGEST S.R.L.
0	SOCIETA STRUMENTALE	SINERGIA - SISTEMA DI SERVIZI - S.P.A.
8851	BANCA	TERRE ETRUSCHE DI VALDICHIANA E DI MAREMMA - CREDITO COOPERATIVO - S.C.
8315	BANCA	VALPOLICELLA BENACO BANCA CREDITO COOPERATIVO (VERONA) SOCIETA' COOPERATIVA
8003	BANCA	VIVAL BANCA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTECATINI TERME, BIENTINA E S. PIETRO IN VINCIO S.C.

PARTE 7. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE”

Nella Parte Seconda, il Capitolo 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1. Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo

Iccrea Banca S.p.A. attesta che dal 30 giugno ~~2022~~ 2024, data dell'ultimo bilancio intermedio dell'Emittente sottoposto alla revisione contabile limitata e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive ad eccezione di quanto indicato in relazione alla diffusione del COVID-19 e delle ripercussioni negative dello stesso sull'economia, sui mercati finanziari e quindi sulle opportunità di business che potrebbero incidere sulla performance dell'Emittente.

L'Emittente attesta altresì che dal 30 giugno ~~2022~~ 2024, data della fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla data del presente Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Iccrea Banca S.p.A. dichiara che non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso fermo restando quanto indicato in relazione all'emergenza COVID-19 e agli impatti dello stesso sul contesto macroeconomico e di settore sottostante al Piano Industriale ~~2022-2024~~ approvato dalla Capogruppo in data ~~28 aprile 2022~~ ~~26 marzo 2024~~, che, si precisa, contiene previsioni economico patrimoniali che fattorizzano uno scenario di fine 2021 e quindi non considerano gli effetti connessi al nuovo mutato scenario macroeconomico. Ciò premesso, ~~il quadro globale continua ad essere caratterizzato dagli effetti della pandemia da COVID-19, con prospettive strettamente dipendenti sia dalla sua evoluzione che dalle misure adottate per contrastarla e contenerne gli impatti sull'attività economica.~~ con riferimento all'andamento operativo del Gruppo nel ~~2022~~ 2024, il contesto esterno continuerà inevitabilmente a costituire un fattore di condizionamento rilevante tenuto conto anche della repentina modifica dello scenario macroeconomico avvenuta alla fine di febbraio 2022 che ha portato al conflitto Russia-Ucraina e, anche nel secondo semestre dell'esercizio, le variabili esogene continueranno inevitabilmente a rappresentare il principale fattore di potenziale condizionamento dei risultati.

In conclusione, benché non sussistano impatti significativi su Iccrea Banca correlati all'esposizione diretta del Gruppo verso i paesi in conflitto, tuttavia, in merito agli impatti indiretti, tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo la durata e l'evoluzione del conflitto e delle sue conseguenze sugli scenari macro-economici e fermo restando che nel corso del 2022 il Gruppo ha attivato una serie di azioni, nei processi istruttori, di monitoraggio e di controllo del credito volte ad analizzare e mitigare il rischio indiretto su imprese e famiglie, allo stato attuale, non è possibile escludere effetti negativi per il Gruppo.

PARTE 8. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 9 “ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA”

Nella Parte Seconda, il Capitolo 9 “ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1. Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione e di sorveglianza con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché siano significative riguardo l'Emittente

Consiglio di Amministrazione

Iccrea Banca S.p.A. adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca è composto da quindici componenti, fra i quali il Presidente nominato dall'Assemblea ed un Vicepresidente con funzioni di Vicario nominato dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data **16 giugno 2022** ~~30 aprile 2019~~, ha provveduto al rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi **2022-2024** ~~2019-2021~~, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio **2024** ~~2021~~.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente, sono indicati nella seguente tabella:

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Maino Giuseppe	Presidente	Presidente: BCC di Milano CC, BCC Solutions S.p.A.; Vicepresidente: Federazione Lombarda BCC S.C.; Consigliere: Federcasse-Federazione Italiana CRA-BCC, BCC Pay SpA Tertio Millennio ETS; Fondazione Oltre Onlus. Consigliere e Membro C.E. ABI.
Stra Pierpaolo	Vicepresidente Vicario	Vicepresidente <u>C.d.A. e Presidente C.E.</u> BCC di Alba, Langhe, Roero e del Canavese S.C.; Presidente Collegio Sindacale: Telenergia S.R.L., SIR Color S.R.L., Tecnoedil S.p.A., Valenza Rete Gas S.p.A.; Sindaco effettivo: Essex Italia SpA, Agecontrol S.p.A., Alta Langhe Servizi S.p.A., Carmagnola Energia S.R.L., Egea Commerciale S.R.L., Langhe Roero Leader Soc. Cons. a r.l., Mollo S.R.L., Sep Soc. Energetica Piossasco S.p.A., Tanaro Power S.R.L., Valbormida Energia S.p.A., Open dot com SpA; Revisore: Fondazione Bottari Lattes; Consigliere: Fondazione Banca d'Alba Onlus, Fondazione Banca del Canavese.
Saporite Salvatore	Vicepresidente	Presidente: BCC G. Toniolo di San Cataldo S.c.r.l.; Consigliere: Federazione Italiana CRA/BCC, Federazione Siciliana delle BCC S.c.r.l.
Fiordelisi Teresa	<u>Vicepresidente</u> Consigliere	Presidente: BCC Basilicata CC di Laurenzana e Comuni Lucani SC; Consigliere: ECRA S.r.l., Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA, Federazione BCC Puglia e Basilicata S.C.; Presidente del Consiglio Direttivo Idee Associazione delle donne del Credito Cooperativo.
Alfieri Lucio	Consigliere	Presidente: BCC di Buccino e Comuni Cilentani S.C.; Consigliere: Federazione Campana delle BCC s.c.; Amministratore Unico: A&M Immobiliare S.R.L., M&A S.R.L.

Bernardi Giuseppe	Consigliere Indipendente	Presidente: Business Bridge S.r.l.; Componente del Comitato di Indirizzo: Fondazione Banca del Monte di Lombardia.
<u>Benabdallah Nadia</u>	<u>Consigliere Indipendente e Componente C.E.</u>	
Carri Francesco	Consigliere <u>e Componente C.E.</u>	Presidente: Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma Credito Cooperativo S.C.; Presidente: BCC PAY SpA; Consigliere: Federazione Toscana BCC s.c.r.l., Fondazione Tertio Millennio ETS, ABI; Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo: IBF Servizi S.p.A..
Gambi Giuseppe	Consigliere	Vice-Presidente: C.C. Ravennate, Forlivese e Imolese S.C.; Presidente Collegio Sindacale: Valfrutta-Fresco-S.p.A., Gemos S.C., Consorzio Faentino Utenti gas tecnici S.C., Jingold SpA; Sindaco effettivo: Valfrutta Fresco S.p.A. , Alegra S.C., Aurel SpA, Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione Confartigianate Servizi S.C., Conserve Italia S.C.; Revisore dei Conti: Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane, Confcooperative - Unione territoriale della Romagna, Soc. Servizi Elaborazione Elettronica Dati SELED Soc Coop.
Leone Paola	Consigliere Indipendente	
Longhi Maurizio	Consigliere <u>e Componente C.E.</u>	Vicepresidente Vicario: BCC di Roma S.C.; Presidente: BCC di Roma S.C. Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito S.p.A., Sinergia SpA, CRAMAS Società di Mutuo Soccorso ; Consigliere: GRAMAS Società di Mutuo Soccorso, Camera di Commercio di Roma, Chiavarino SNC di Chiavarino Gianfranco & C., Travaglini Srl, Travaglini Cementi Armati Vibrati SpA, Blu Gea Srl, Fondazione BCC di Roma, Fondazione Enzo Badioli.
Menegatti Luigi	Consigliere Indipendente	Presidente: Itas Patrimonio SpA Trento, Itas Pay SpA ; Consigliere: Fondazione di Storia Onlus, Associazione Monte Tabor Sindaco effettivo: Geo & Tex 2000 SpA S.Nazario-Vicenza.
Minoja Mario	Consigliere Indipendente	Consigliere: Regina Catene calibrate SpA; Sindaco effettivo: Italgalvano SpA, Marsilli SpA.
<u>Ottoboni Roberto</u>	<u>Consigliere e Componente C.E.</u>	Presidente: Bcc dell'Oglio e del Serio ; Vicepresidente Vicario: Federazione Lombarda delle BCC ; Vicepresidente: Fondazione EMIT Feltrinelli.
Piva Flavio	Consigliere <u>Indipendente e Componente C.E.</u>	Presidente: Banca di Verona e Vicenza C.C.; Presidente Federazione Veneta BCC SC; Vicepresidente: BCC Pay SpA Consigliere: BCC Solutions; Consigliere: Federkasse-Federazione Italiana CRA-BCC, Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca SpA, Fondazione Arena di Verona.
Porro Angelo	Consigliere	Presidente: CRA di Cantù BCC S.C.; Consigliere: Federazione Lombarda delle BCC s.c., Confcooperative Insubria, Sviluppo Como Comonext SpA, Fondazione Provinciale Comunità Comasca Onlus.
<u>Petrini Paola</u>	<u>Consigliere</u>	Presidente: BCC Ostra e Morro d'Alba ; Sindaco effettivo: Federazione Marchigiana BCC, Cassa Mutua Nazionale BCC ; Consigliere: Associazione Idee Donne del Credito Cooperativo.
<u>Rimoldi Enrica</u>	<u>Consigliere Indipendente</u>	Sindaco effettivo: DeA Capital SpA, Cordusio SIM SpA ; Consigliere: INSEAD Alumni Association of Italy ; Supervisory Board and Audit Committee Member: UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s. ; Supervisory Board and Remuneration Committee and Nomination Committee member: UniCredit Banka Slovenia d.d.
Zoni Laura	Consigliere Indipendente	

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Consiglio di Amministrazione saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Iccrea Banca è composto da tre sindaci Effettivi e due Supplenti, nominati dall'Assemblea la quale, tra di essi, designa il Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 16 giugno 2022 ~~30 aprile 2019~~, ha provveduto al rinnovo dei membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2022-2024 ~~2019-2021~~, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2024. A partire dal 23 aprile 2013 il Collegio Sindacale di Iccrea Banca ha assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza ai fini del D.Lgs. 231/01.

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Sbarbati Fernando	Presidente	Presidente Collegio Sindacale: BCC CreditoConsumo SpA; Sindaco effettivo: BCC Solutions SpA, BCC Sistemi Informatici SpA, BCC Gestione Crediti SpA, Agusta Westland SpA; Sema in liq. SpA, Enel Produzione SpA; Sindaco Unico: BCC Beni Immobili Srl, Enel Green Power, Enel SI Srl.
Zanardi Barbara	Presidente Sindaco effettivo	Presidente Collegio Sindacale: BCC Lease SpA, GMC SpA, Hawort Italy Holding Srl, Gemelli Medical Center SB Spa; Cap Design SpA; Presidente Collegio Revisori: Utilitalia Consigliere: Avvenire SpA, Techshop SGR SpA; Sindaco effettivo: Gemelli a Casa SpA, Charme Management Srl, Federcalcio Servizi Srl, Cassina SpA, Poltrona Frau SpA, Rai Way SpA, Cooperativa San Martino Scarl, Global Assicurazioni SpA, Global Assistance SpA, Global Broker SpA. Componente Collegio dei revisori: Fondo Pegaso; Revisore: Università Cattolica del Sacro Cuore.
Andriolo Riccardo	Sindaco effettivo	Sindaco Unico: BCC Servizi Assicurativi; Sindaco effettivo: BCC CreditoConsumo SpA, BCC Risparmio e Previdenza SGRPa, KERVIS SGR, SDI Automazione Industriale SpA, DF LABS SpA, Clessidra Capital Credit SGR SpA, Clessidra Capital Equity SGR SpA; Presidente Collegio Sindacale: Alpes Srl, Clessidra Private Equity SGR SpA, Kervis SGR SpA Gardening Srl.
Capuano Claudia	Sindaco effettivo	Presidente Collegio Sindacale: Financit SpA; Sindaco effettivo-Unico: ACEA SpA; Amministratore Unico: SIR Srl (in sequestro), Iniziative Commerciali Srl.
Vento Gianfranco Antonio	Sindaco supplente	Presidente del Collegio Sindacale: Principia SGR SpA, Ge.Se.Pu. SpA in liq.; Consigliere: A di R Mutua Assicurazione, Cassa di Risparmio di San Marino; Sindaco effettivo: Adenium SGRPA in liq.
Cignolini Michela	Sindaco supplente	Sindaco effettivo: Friulanagas SpA; Consigliere: Pronet Srl, Associazione Commercialisti Triveneto; Sindaco effettivo: Snaidero Rino SpA, Eurotech SpA, Mangiarotti Nuclear SpA, Prestitalia SpA; Adacta Advisory SpA Presidente ODV: Blue Energy Group, Cametal Srl, CGI Holding Srl, Gas Sales Srl; Membro ODV: Prestitalia SpA, Friulana gas Spa, Friulana Srl, Bluenergy Assistance Srl, Slim Fusina Rolling Srl, Snaidero Rino SpA, Ciel Impianti Srl, Cam 85 S.C.

<u>Rocchetti Vittorio</u>	<u>Sindaco supplente</u>	<u>Presidente Collegio Sindacale: Azimut Capital Management Sgr SpA; BCC Pay SpA</u> <u>Sindaco Effettivo: Azimut Financial Insurance SpA, Fos SpA, Ligurcapital SpA;</u> <u>Consigliere: Alfio Bardolla Training Group SpA.</u>
----------------------------------	---------------------------------	---

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Collegio Sindacale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Organo di Direzione

Con riferimento all'Organo di Direzione, il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha nominato il Direttore Generale in data 17 giugno 2019, il Vicedirettore Generale Vicario in data 9 ottobre 2020 e il Vicedirettore Generale in data 16 gennaio 2020.

La seguente tabella riporta l'elenco dei componenti dell'Organo di Direzione e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Mauro Pastore	Direttore Generale	Presidente: BCC Sistemi Informatici S.p.A.; Consigliere: ABI; Consigliere: Comitato Gestione Fondo Temporaneo CC.
Francesco Romito	Vicedirettore Generale Vicario	
Pietro Galbiati	Vicedirettore Generale	Consigliere: BCC Servizi Assicurativi Srl, BCC-Credito Consumo SpA, BCC Gestione Crediti SpA BCC Pay Holding SpA, Pitagora SpA.; Vicepresidente Vicario: BCC Sistemi Informatici SpA, Sinergia SpA.

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni della Direzione Generale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri della Direzione Generale di Iccrea Banca S.p.A. sono, ai fini della carica svolta, domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.2. Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo di appartenenza e i propri interessi privati e/o altri obblighi, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di Iccrea Banca S.p.A. e delle società facenti parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, in stretta osservanza della normativa vigente.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Iccrea Banca S.p.A. sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione, quali specificatamente:

- i) l'articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) che impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui un esponente contragga obbligazioni direttamente o indirettamente con la banca che amministra, dirige o controlla;
- ii) articolo 53 del TUB e disposizioni attuative adottate dalla Banca d'Italia, con particolare riferimento alle disposizioni di vigilanza sui rapporti con soggetti collegati
- iii) l'articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);

iv) l'articolo 2391-bis del Codice Civile (Operazioni con parti correlate).

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla Parte "H" della Nota Integrativa del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno ~~2022~~ 2024 del Gruppo (pag. ~~251~~ 277 e seguenti).

PARTE 9. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 10 “PRINCIPALI AZIONISTI”

Nella Parte Seconda, Capitolo 10 “PRINCIPALI AZIONISTI”, il Paragrafo 10.1 “Informazioni relative agli assetti proprietari” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

10 PRINCIPALI AZIONISTI

10.1. Informazioni relative agli assetti proprietari

Alla data del ~~di approvazione del presente~~ Documento di Registrazione, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Di seguito si riporta la tabella contenente le partecipazioni al capitale sociale di Iccrea Banca:

<u>PARTECIPAZIONI AL CAPITALE SOCIALE</u>	<u>%</u>
<u>Banche di Credito Cooperativo/Cassa Rurale</u>	<u>96,929</u>
<u>Casse Centrali</u>	<u>0,745</u>
<u>Federazioni (con Federcasse)</u>	<u>0,963</u>
<u>Banche extra Sistema</u>	<u>0,005</u>
<u>BCC Non appartenenti alla Federazione (Banca di Bologna, BCC di Anagni e BCC della Romagna Occidentale)</u>	<u>0,095</u>
<u>Enti diversi</u>	<u>1,264</u>

Nel merito, invece, dell'azionariato, il capitale sociale di Iccrea Banca è prevalentemente detenuto dalle ~~128~~ Banche di Credito Cooperativo che, insieme ad Iccrea Banca, hanno dato vita al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, da Cassa Centrale Banca del Nord-Est, da Raiffeisen Landesbank Sudtiroi Cassa Centrale dell'Alto Adige e da una Banca Popolare (EM.RO. Popolare S.p.A.) che ne detengono complessivamente il ~~96,049%~~ mentre il restante ~~3,951%~~ è detenuto dalle Federazioni locali delle Banche di Credito Cooperativo, da Federcasse, da Cedecra S.p.A. e, per una quota residuale, da due Banche di Credito Cooperativo non appartenenti alla Federazione (Banca di San Marino e Banca di Bologna), da due Fondi (Fondosviluppo S.p.A. e Fondo Comune delle Casse Trentine) e da Ente Gambiano e da una Fondazione (Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste).

PARTE 10. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA’ E LE PASSIVITA’, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE”

Nella Parte Seconda, il Capitolo 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA’ E LE PASSIVITA’, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA’ E LE PASSIVITA’, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE

11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

11.1.1. Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi

Le informazioni finanziarie relative all’Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento – ai sensi dell’art. 19 del Regolamento Prospetto – al ~~presente~~ Documento di Registrazione relativi ai bilanci consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 ~~ed al 31 dicembre 2019~~) e bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (chiusi al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021 ~~ed al 30 giugno 2020~~).

Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell’Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, nonché consultabili sul sito internet della Banca agli indirizzi www.iccreabanca.it e www.gruppobancarioiccrea.com.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi dei bilanci consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 ~~ed al 31 dicembre 2019~~ si riporta qui di seguito un sintetico sommario.

Bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Informazioni finanziarie	<u>Bilancio chiuso</u> <u>al</u> <u>31/12/2021</u>	Bilancio chiuso al 31/12/2020	Bilancio chiuso -al 31/12/2019
Stato Patrimoniale	<u>Pag. 125</u>	Pag. 139	Pag. 129
Conto Economico	<u>Pag. 127</u>	Pag. 141	Pag. 131
Rendiconto Finanziario	<u>Pag. 131</u>	Pag. 145	Pag. 135
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	<u>Pag. 129</u>	Pag. 143	Pag. 133
Nota Integrativa	<u>Pag. 133</u>	Pag. 147	Pag. 137
di cui Politiche Contabili	<u>Pag. 135</u>	Pag. 149	Pag. 139
di cui Rischi e Politiche di copertura	<u>Pag. 269</u>	Pag. 277	Pag. 271
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	<u>Pag. 425</u>	Pag. 425	Pag. 415

11.1.2. Modifica della data di riferimento contabile

L’Emittente non ha modificato la data di riferimento contabile rispetto agli esercizi passati.

11.1.3. Principi contabili

Le informazioni finanziarie dell’Emittente sono redatte applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS come recepiti nell’Unione Europea con il Regolamento (CE) 1606/2002.

11.1.4. Modifiche della disciplina contabile

L’Emittente continuerà a predisporre il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in continuità di valori rispetto a quelli presentati nel ~~presente~~ Documento di Registrazione.

Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile limitata relative all’esercizio chiuso al 30 giugno 2022 ~~2021~~ sono presentate e redatte in una forma coerente con la disciplina contabile che sarà adottata per i successivi bilanci dell’Emittente.

11.1.5. Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali

Le informazioni finanziarie dell’Emittente sono redatte applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

11.1.6. Bilancio consolidato

L'Emittente redige il bilancio consolidato. Le informazioni finanziarie presentate nel Documento di Registrazione, sono quelle relative ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020, ~~al 31 dicembre 2019~~, al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021 ~~e al 30 giugno 2020~~.

11.1.7. Data delle informazioni finanziarie

Il Documento di Registrazione, al presente capitolo 11, paragrafo 11.2 include mediante riferimento le informazioni del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2022 2024, che risulta essere l'ultima data del bilancio sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione Mazars.

11.2. Informazioni finanziarie infrannuali

Le informazioni finanziarie infrannuali sono contenute nei bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021 ~~e al 30 giugno 2020~~ inclusi nel Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto.

I bilanci intermedi consolidati sono sottoposti a revisione contabile limitata e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it nell'apposita sezione <https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/bilanci.aspx> che viene aggiornata periodicamente con le relative situazioni contabili di volta in volta approvate, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Al fine di agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni dei bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021 ~~e al 30 giugno 2020~~.

Informazioni finanziarie	<u>Bilancio intermedio al 30/06/2022</u>	Bilancio intermedio al 30/06/2021	Bilancio intermedio al 30/06/2020
Stato Patrimoniale	<u>Pag. 91</u>	Pag. 113	Pag. 127
Conto Economico	<u>Pag. 93</u>	Pag. 115	Pag. 129
Rendiconto Finanziario	<u>Pag. 97</u>	Pag. 119	Pag. 133
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	<u>Pag. 95</u>	Pag. 117	Pag. 134
Nota <u>Illustrativa</u> Integrativa	<u>Pag. 121</u>	Pag. 121	Pag. 135
di cui Politiche Contabili	<u>Pag. 123</u>	Pag. 123	Pag. 137
di cui Rischi e Politiche di copertura	<u>Pag. 221</u>	Pag. 221	Pag. 235
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	<u>Pag. 295</u>	Pag. 295	Pag. 307

11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1. Revisione contabile e redazione delle informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati sono sottoposte a revisione contabile indipendente.

Le relazioni di revisione sono state redatte conformemente alla Dlgs 39/2010 e al Regolamento (UE) n. 537/2014.

11.3.2. Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori legali dei conti

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori legali dei conti, nessuna delle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione è stata sottoposta alla revisione legale dei conti.

11.3.3. Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione eventualmente non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione

Le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione sono state estratte dai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020, ~~al 31 dicembre 2019~~ al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021 ~~ed al bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2020~~ sottoposti entrambi a revisione contabile ad eccezione dell'informativa sulle grandi esposizioni, di cui al paragrafo B.2 "Rischio di concentrazione degli impieghi" e dei dati di cui al paragrafo B.4 "Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani".

11.4. Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel corso dei dodici mesi precedenti la data di approvazione del Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi i procedimenti pendenti o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

Tuttavia, Iccrea Banca S.p.A., alla data del presente Documento di Registrazione, risulta coinvolta in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali riconducibili per caratteristiche all'attività ordinaria da essa svolta.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca.

Ad ogni modo, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, al 30 giugno ~~2022~~ 2024 risultava un *petitum* complessivo pari a ~~39.089~~ 28.279 migliaia di euro accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio individuale al 30 giugno ~~2022~~ 2024 (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 Stato Patrimoniale-Passivo) comprensivo della voce "controversie legali **e fiscali**" pari a ~~3.159~~ 2.929 migliaia di Euro, ammontare ritenuto sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza

Si rappresenta che in data 3 aprile 2019 è stato svolto un incontro con la Consob avente ad oggetto le modifiche organizzative conseguenti alla nascita del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, costituito ai sensi della legge n. 49/2016, nonché l'adeguamento delle procedure interne del Gruppo alla normativa Mifid II.

Si segnala, inoltre, che alla data del 20 ottobre 2022, la Consob ha avviato un'attività ispettiva avuto riguardo agli aspetti procedurali afferenti la prestazione dei servizi di investimento con particolare riferimento alla politica di *product governance* nonché alle modalità di svolgimento dei controlli di conformità normativa.

La Banca Centrale Europea ha altresì condotto: i) un accertamento ispettivo in loco in materia di "Finanza"¹² (c.d. operatività istituzionale e all'ingrosso), ~~iniziata~~ **iniziato** in data 6 aprile 2017 e conclusasi in data 28 giugno 2017; ii) **una thematic review** in materia di IFRS9 dal 02 dicembre 2016 al 31 marzo 2017; iii) un accertamento ispettivo in loco in materia di Internal Governance & Risk Management, avviato in data 07 ottobre 2019 e conclusosi in data 20 dicembre 2019; iv) un'analisi mirata del settore degli immobili non residenziali (**cd. "CRE Campaign"**), incentrata sul segmento uffici e negozi, per la quale è stata ricevuta notifica di avvio in data 20 settembre 2021 e **che si è conclusa in data 24 marzo 2022 con un feedback meeting con l'Autorità di Vigilanza** ~~che è attualmente in corso di svolgimento~~; v) un accertamento ispettivo in loco in materia di Capital Adequacy, avviato in data 30 settembre 2021 e **conclusosi in data 30 novembre 2021**; vi) **un accertamento ispettivo in loco, condotto a livello di Gruppo, con riferimento al rischio di credito e di controparte in materia di asset quality CRE (Commercial Real Estate), avviato nel mese di marzo 2022 e conclusosi in data 05 agosto 2022**; vii) **una deep dive**¹³ in materia di Forbearance **attualmente in fase di svolgimento** ~~e attualmente in corso di svolgimento~~.

Con riferimento al punto i), in ottemperanza alle richieste formulate dalla BCE in data 20 marzo 2018, quale esito dell'attività ispettiva sono stati identificati una serie di ambiti di miglioramento, in relazione ai quali Iccrea Banca ha predisposto ed inviato alla BCE, in data 7 aprile 2018, un piano di *remediation* (piano di risanamento), completato nel primo trimestre 2019. Con riferimento agli ambiti di miglioramento rilevati dall'Autorità di Vigilanza (BCE), si riportano di seguito gli interventi effettuati nel corso del 2018 e del primo trimestre 2019:

- aggiornamento delle policy (*Interest Rate Risk in the Banking Book* "IRRBB") e gestione delle garanzie reali;
- miglioramento delle metodologie utilizzate per la misurazione dei rischi finanziari;
- costituzione di un'unità di convalida indipendente;
- revisione organizzativa e rafforzamento degli organici sia della funzione ALM (*Asset Liability Management*) che dell'unità di gestione dei rischi finanziari;
- processi di riconciliazione tra le strutture interne per quanto riguarda i dati di vigilanza e gestionali e tra la capogruppo e le sue controllate;

¹²OSI – 2017-1-ITICC-3046 – operatività istituzionale e all'ingrosso.

¹³**Modalità di accertamento ispettivo con il quale l'Autorità di Vigilanza analizza specifiche tematiche di interesse.**

- il grado di coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione nella gestione dell'IRRBB (*Interest Rate Risk in the Banking Book*);
- informativa agli Organi Aziendali.

In merito al punto ii) la BCE, in data 10 ottobre 2017 e 24 aprile 2018, in esito alla *Thematic Review* in materia di IFRS9, ha comunicato al Gruppo che l'applicazione del principio contabile è risultata sostanzialmente in linea con le aspettative di Vigilanza ed è stato giudicato sostanzialmente adeguato. Sono stati comunque formulati alcuni rilievi e raccomandazioni, con le connesse tempistiche di attuazione, in relazione ai seguenti macro-ambiti:

- valutazione del significativo incremento del rischio di credito;
- miglioramento delle informazioni prospettiche utilizzate per la determinazione delle perdite attese su crediti;
- validazione e *back-testing*;
- calcolo della Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*);
- ulteriori considerazioni per i portafogli trattati con il metodo standardizzato.

Rispetto a tali rilievi il Gruppo ha provveduto ad attuare le corrispondenti azioni di *remediation* (azioni di rimedio), fornendone tempo per tempo le relative evidenze documentali alla Autorità di Vigilanza (BCE).

In data 31 gennaio 2019, la BCE ha comunicato al Gruppo di aver analizzato la documentazione inviata ed ha indicato la data del 30 giugno 2019 come termine per il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio e l'invio della corrispondente documentazione a supporto in relazione ai rilievi non ancora completati, ovvero:

- 1) l'utilizzo di scenari macroeconomici omogenei nei diversi processi aziendali;
- 2) l'inclusione delle informazioni relative alla Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*) nei principali processi del credito.

Relativamente al punto 1) in data 21 febbraio 2020 è stata approvata da parte del Consiglio di Amministrazione la Politica di Gruppo in materia di "governo e definizione degli scenari" con lo scopo di definire a livello accentrato il quadro di riferimento - i.e. governance e linee guida e modalità operative – per quanto riguarda l'identificazione e l'attuazione degli scenari – baseline e alternativi - che vengono utilizzati dalla Capogruppo nei principali processi strategici e di risk governance del GBCI. La politica è stata oggetto di inoltro alla BCE in data 11 marzo 2020 ai fini della chiusura del rilievo formulato da detta Autorità di Vigilanza.

~~Relativamente al punto 2) si segnala che il neocostituito Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nell'attuale fase di set-up del nuovo assetto organizzativo, ha avviato per il comparto del credito importanti progettualità dedite al disegno ed all'implementazione dei nuovi processi operativi e dei relativi sistemi informativi a supporto, al fine di allinearsi alle raccomandazioni dell'Organo di Vigilanza (BCE) ed alle *best practices* di sistema. In un tale contesto, è stata prevista l'evoluzione dei sistemi di gestione dei dati relativi al complessivo portafoglio creditizio e delle principali metriche di valutazione dello stesso, tra cui la Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*).~~

~~Lo stato di avanzamento di tali attività è comunque periodicamente oggetto di informativa agli Organi di Vigilanza (BCE).~~

Per quanto concerne il punto iii), la BCE ha trasmesso in data 23 settembre 2020 la "Final Follow-up Letter" nella quale sono state declinate le raccomandazioni finali formulate per ciascun ambito di indagine ed è stato richiesto di fornire evidenza del Piano di Azione definito a fronte di ciascuna raccomandazione formulata, indicando le azioni già intraprese e/o da intraprendere nel prossimo futuro per sanare le carenze emerse nel corso dell'ispezione. Al riguardo, è stato altresì richiesto di fornire, con frequenza trimestrale, evidenza dei progressi compiuti nella realizzazione del suddetto piano di azione. In considerazione di ciò, le funzioni interessate hanno esaminato in dettaglio le considerazioni espresse dall'Autorità di Vigilanza al fine di identificare gli interventi correttivi da porre in essere ed è stato quindi predisposto uno specifico Piano d'Azione composto da n. 22 interventi, trasmesso alle AAVV in data 27 ottobre 2020. Il Piano è stato – come richiesto dalla stessa Autorità – oggetto di rendicontazione periodica verso gli Organi di Capogruppo e le Autorità; si conferma allo stato attuale il completamento di tutti i task del Piano, oggetto di ultima rendicontazione al CdA in data 15 ottobre.

In merito al punto iv), l'attività si è conclusa in data 24 marzo 2022 in occasione di un feedback meeting con l'Autorità di Vigilanza.

Con riferimento al punto v), si rappresenta che in data 01 settembre 2022 è pervenuta da parte dell’Autorità la cd. “Final follow-up letter” contenente le raccomandazioni finali formulate per ciascun ambito di indagine. A fronte di ciò, Iccrea Banca ha definito e trasmesso alle AAVV in data 30 settembre un Piano con evidenza delle azioni già intraprese e/o da intraprendere per sanare le carenze emerse nel corso dell’ispezione.

Per quanto concerne le principali tematiche affrontate dalla Vigilanza nella “Final follow-up letter”, si riporta di seguito la sintesi delle raccomandazioni ivi formulate:

- miglioramento della governance e dei controlli sui processi relativi al calcolo delle RWA;
- miglioramento delle politiche di Gruppo in ambito creditizio;
- rimedio di alcune carenze dei sistemi e processi IT al fine di assicurare la conformità normativa;
- miglioramento dell’individuazione dei gruppi di clienti connessi¹⁴ e delle PMI;
- intervento IT volto a consentire l’applicazione del fattore di sostegno alle PMI in conformità alla normativa;
- ammissibilità dei beni immobili di esposizioni pienamente e totalmente garantite.

Lo stato di avanzamento delle attività riportate nel Piano sarà oggetto di periodica informativa con frequenza trimestrale agli Organi Aziendali e all’Autorità di Vigilanza (BCE). Allo stato attuale si prevede che il completamento del piano di azione si concluderà entro il primo trimestre del 2023.

Per quanto concerne il punto vi), si è attualmente in attesa di ricevere gli esiti preliminari dell’ispezione.

11.5. Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente

Non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente verificatisi dalla chiusura dell’ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione legale dei conti (30 giugno ~~2022~~-2024).

¹⁴ Ai sensi della Circolare Banca d’Italia n. 285, Parte III, cap. 11, sono Clienti Connessi: i) le società e le imprese anche costituite in forma non societaria controllate da una parte correlata; ii) i soggetti che controllano una parte correlata ovvero i soggetti sottoposti, direttamente o indirettamente, a comune controllo con la medesima parte correlata; iii) gli stretti familiari (intesi come i parenti fino al secondo grado, il coniuge o il convivente more uxorio e i figli di quest’ultimo) di una parte correlata e le società o le imprese controllate da questi ultimi.

PARTE 11 MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI”

Nella Parte Seconda, il Capitolo 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

14 DOCUMENTI DISPONIBILI

~~Dalla data di approvazione del~~ Per tutta la durata di validità del Documento di Registrazione ~~e Per tutta la durata validità del Documento di Registrazione~~, possono essere consultati presso la sede legale di Iccrea Banca S.p.A. – in via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma (RM) – nonché in formato elettronico sul sito internet dell’Emittente www.iccreabanca.it e www.gruppoiccrea.it i seguenti documenti:

- Atto Costitutivo e Statuto vigente dell’Emittente
<https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/dati-societari.aspx>
- il ~~presente~~ Documento di Registrazione
<https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/al-dettaglio.aspx>
- **il Supplemento al Documento di Registrazione**
- <https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/al-dettaglio.aspx>
- Comunicato stampa relativo agli esiti del Comprehensive Assessment
https://www.gruppoiccrea.it/Pagine/Area_Stampa/DettaglioNews.aspx?NewsID=441
- **Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati**
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazioni%20e%20bilancio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2031%20dicembre%202021.pdf>
- Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati
https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2031%20dicembre%202020_def.pdf
- ~~— Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati
https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazioni%20e%20bilancio%20Consolidato%20e%20Individuale%20al%2031_12_2019_def_low_2.pdf~~
- **Fascicolo del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2022, assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati**
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazioni%20e%20bilancio%20intermedio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2030%20giugno%202022.pdf>
- Fascicolo del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2021, assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati
https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20intermedio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2030%20giugno%202021_def2.pdf
- ~~Fascicolo del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2020, assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati.
https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20intermedio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2030%20giugno%202020_def.pdf~~

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.